

Calendario del Cambiamento 2013

decrescita
decrescita

transizione
transizione

rinnovabili
rinnovabili

monete alternative
monete alternative

autoproduzione
autoproduzione

condivisione
condivisione

cohousing
cohousing

baratto
baratto



IL MONDO HA DEI PROBLEMI... MA PER TUTTI I PROBLEMI CI SONO DELLE SOLUZIONI

DECRESCITA

La **Decrescita** (DEL PIL): passare da una politica che ha come obiettivo il far aumentare il PIL diminuendo il benessere dei cittadini ad una politica che mira ad aumentare il benessere dei cittadini non del PIL.

Cosa hanno in comune l'alluvione del Veneto, il terremoto d'Abruzzo del 2009, la marea nera nei mari della Louisiana del Giugno 2010, l'uragano Katrina del 2005, le alluvioni del Brasile del marzo 2010? **Queste catastrofi** comportano un significativo **incremento** delle merci scambiate con denaro e quindi, inevitabilmente nel tempo, un incremento del Prodotto Interno Lordo (PIL). Sembra assurdo, ma disastri simili migliorano l'indice che la Politica utilizza per convincere i popoli di quelle stesse nazioni che in esse si vive meglio. In realtà il PIL è un indicatore ormai sterile che non tiene conto di molteplici elementi che sono poi il vero cardine dello "star bene" di un popolo. Nel PIL non si contengono, per esempio, le cure che le famiglie prestano ai propri anziani o quelle della mamma rivolte al proprio figlio. Non include il lavoro casalingo e il volontariato. Non considera quei beni donati, barattati, riciclati e aggiustati. Non tiene conto della qualità dei rapporti tra le persone. Non misura la "felicità" dell'uomo.

Robert Kennedy, nel 68 diceva: *Non possiamo misurare i successi del paese sulla base del Prodotto Interno Lordo. Il PIL comprende anche l'inquinamento dell'aria e la pubblicità delle sigarette, e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine-settimana. Il PIL mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa, e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende programmi televisivi che valorizzano la violenza per vendere prodotti violenti ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari. Il PIL non tiene conto della salute, della qualità dell'educazione o della gioia dei momenti di svago. Non comprende la bellezza della poesia o la solidità dei valori familiari, o l'onestà dei nostri pubblici dipendenti, o la giustizia nei nostri tribunali. Il PIL non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, né la nostra saggezza né la nostra conoscenza, né la nostra compassione né la devozione al nostro paese. Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta.*

Alla luce della presa di coscienza che **il PIL non è più un indicatore sufficiente** a misurare le performance di una nazione evoluta, come potrebbe essere un qualsiasi Paese d'Europa, alcuni tecnici stanno cercando di definire un nuovo parametro: il BIL, Benessere Interno Lordo.

Il BIL è un indicatore che cerca di misurare la qualità della vita dell'uomo e della comunità in cui vive. Nella sua definizione si considerano le condizioni di vita materiali, l'aspettativa di vita, il tasso di iscrizione universitaria, la partecipazione alla vita politica, l'ambiente, il tasso di criminalità e i rapporti sociali.

Un incremento del PIL spesso si traduce in una diminuzione del BIL. Ad esempio, si può avere un alto prodotto interno lordo in una zona con alto tasso di criminalità, fattore che deprime il BIL. Il BIL locale è una sfida per quei sindaci che si vogliono distinguere dal qualunque politico degli ultimi decenni. Una sfida che certamente permetterebbe di pianificare una più sana politica comunale basata sulla sobrietà, sulla creatività, sul buon senso e sul buon gusto.

Dimenticavo, anche star fermi in coda un paio d'ore con la propria auto o fare un incidente incrementa il PIL, facendo sì felice qualche politico romano, ma non voi e quindi: De-PIL-iamoci!

www.simonezuin.it

TRANSIZIONE

La **Transizione** propone una via per evitare la crisi energetica che sta per travolgerci! Il petrolio è sempre di meno e costa sempre di più, non possiamo più permetterci di contare sul petrolio per i nostri bisogni.

La Transizione è un movimento culturale impegnato nel traghetare la nostra società industrializzata dall'attuale modello economico profondamente basato su una vasta disponibilità di petrolio a basso costo e sulla logica di consumo delle risorse a un nuovo modello sostenibile non dipendente dal petrolio e caratterizzato da un alto livello di resilienza e benessere sociale, ma i metodi e i percorsi che la Transizione propone vanno ben oltre questa prima definizione permettendo una ricostruzione del sistema di rapporti tra gli uomini e gli uomini e tra gli uomini e il pianeta che abitano, riorganizzando la propria esistenza in un mondo in cui il petrolio non fosse stato più economico e largamente disponibile.

COM'È IL NOSTRO MONDO? L'economia del mondo sulla base di una grande disponibilità di energia a basso prezzo ottenuta da petrolio, carbone, gas. Il nostro sistema di consumo si fonda sull'assunto paradossale che le risorse a disposizione siano infinite. Questo ci porta verso il riscaldamento globale e la fine delle risorse, prime tra tutte il petrolio, una combinazione di eventi dalle ricadute di portata epocale sulla vita di tutti noi, con altri effetti come inquinamento, distruzione della biodiversità, iniquità sociale, mancata redistribuzione della ricchezza, ecc. La crisi petrolifera appare però la minaccia più immediata.

RESILIENZA

La **Resilienza** è la capacità di un sistema, di una specie, o di una organizzazione di adattarsi ai cambiamenti, anche traumatici, che provengono dall'esterno senza degenerare, una sorta di flessibilità rispetto alle sollecitazioni. La società industrializzata è caratterizzata da un bassissimo livello di resilienza. Viviamo tutti un costante stato di dipendenza da sistemi e organizzazioni dei quali non abbiamo alcun controllo. Nelle nostre città consumiamo gas, cibo, prodotti che percorrono migliaia di chilometri per raggiungerci, con catene di produzione e distribuzione estremamente lunghe, complesse e delicate. Il tutto è reso possibile dall'abbondanza di petrolio a basso prezzo che rende semplice avere energia ovunque e spostare enormi quantità di merci da una parte all'altra del pianeta.

È facile scorgere l'estrema fragilità di questo assetto, basta chiudere il rubinetto del carburante e la nostra intera civiltà si paralizza. Questa non è resilienza.

I progetti di Transizione mirano invece a creare comunità libere dalla dipendenza dal petrolio e fortemente resilienti attraverso la ripianificazione energetica e la rilocalizzazione delle risorse di base della comunità (produzione del cibo, dei beni e dei servizi fondamentali). Lo fanno con proposte e progetti incredibilmente pratici, fattivi e basati sul buon senso. Prevedono processi governati dal basso e la costruzione di una rete sociale e solidale tra gli abitanti delle comunità.

Nascono così le TRANSITION TOWNS (oramai centinaia), città decidono di prendere la via della transizione, che è un metodo facile da imparare, riprodurre e rielaborare, e quindi contagioso.

Possediamo tutte le tecnologie e le competenze necessarie per costruire in pochi anni un mondo profondamente diverso da quello attuale, più bello e più giusto. Le crisi profonde che stiamo attraversando sono in realtà una grande opportunità che va colta e valorizzata. Il movimento di Transizione è uno strumento per farlo.

www.transitionitalia.it

SPERIMENTARE

APRIRE LA MENTE

INFORMARSI

RIFLETTERE

CERCARE NUOVE SOLUZIONI

ANDARE CONTRO CORRENTE

RISOLVERE I PROBLEMI

	NOTE ED EVENTI
mar 1	
mer 2	
gio 3	
ven 4	
sab 5	☾
dom 6	
lun 7	
mar 8	
mer 9	
gio 10	
ven 11	
sab 12	●
dom 13	
lun 14	
mar 15	
mer 16	
gio 17	
ven 18	
sab 19	☾
dom 20	
lun 21	
mar 22	
mer 23	
gio 24	
ven 25	
sab 26	
dom 27	○
lun 28	
mar 29	
mer 30	
gio 31	

GENNAIO

“ Tutti sanno che una cosa è impossibile da realizzare...
finché arriva uno sprovveduto che non lo sa e la inventa”.

IL LIBERO CONTADINO NATURALE rispetta le preferenze delle piante che pianti, trapianti o semini, e loro ti ringrazieranno: tutte le piante hanno una loro spiccata personalità, che devi conoscere e rispettare, prima di coltivare qualcosa, ed inoltre devi conoscere anche il luogo in cui coltivi. C. Torricella

AUTOPRODUZIONE: Detersivo lavatrice. Per ottenere un ottimo detersivo in scaglie da utilizzare in lavatrice o a mano non c'è nulla di più semplice che grattugiare del sapone vegetale neutro. Mezzo bicchiere di aceto bianco sarà invece il vostro ammorbidente e non lascerà alcun cattivo odore sui vostri abiti. Bianco che più bianco non si può? Aggiungete del bicarbonato al lavaggio o all'ammollo dei capi bianchi. Marta Albè <http://martaalbe.com/>

SCUOLA e PRIVILEGI Come buttare soldi dei cittadini per un servizio scadente. In poco più di dieci anni, tra l'istituzione del Buono Scuola (2001-02) prima e Dote Scuola poi, la Regione Lombardia ha elargito mezzo miliardo di euro alle scuole private sotto forma di finanziamenti indiretti. Tutto questo senza contare le centinaia di milioni di euro destinati per l'edilizia scolastica e usati a favore di strutture scolastiche di proprietà privata.

SOBRIETÀ: La sobrietà è uno stile di vita e un modo di pensare che nasce da due tipi di consapevolezza: il senso del limite e il senso della possibilità. La sobrietà è basata sulla riduzione del proprio impatto ambientale, unitamente alla presa di coscienza che gli eccessi e gli sprechi sono dannosi non soltanto economicamente ma anche dal punto di vista ecologico, della sicurezza, della salute e della stabilità sociale. Sobrietà quindi significa ridurre al minimo gli eccessi e gli sprechi modificando il proprio stile di vita, le proprie abitudini e le proprie credenze. Significa riparare, riusare, recuperare, riciclare. Significa dare importanza alle relazioni (spirituali, umane e con l'ambiente e gli oggetti) tramite la meditazione, il dialogo con gli altri e la contemplazione del paesaggio. Significa sradicare l'attaccamento verso gli oggetti della nostra vita (auto, cellulare, TV, computer, proprietà in generale) e ricostruire una nuova relazione con essi. Sobrietà è anche rallentare i ritmi di vita in modo da trovare i giusti tempi e modalità di curare i vari aspetti della vita. Sobrietà significa valutare le cose non solo in quantità ma anche in qualità. Luca Madaia

CAMBIA LE LAMPADINE Sostituisci le lampadine classiche con le lampadine ad alta efficienza energetica!

PERCHE' STIRARE? I vantaggi: Se proviamo a riflettere senza preconcetti sulla stiratura vediamo che non porta vantaggi reali. Un vestito stirato non scalda e non dura più di uno non stirato. L'aspetto estetico è puramente un'opinione.

Cosa possiamo fare collettivamente : Riscopri e sviluppare le risorse relazionali e comunitarie.

Motivi per non usare l'auto in città: L'auto inquina l'aria che respiriamo tutti i giorni.

Consuma consapevolmente, scegliendo prodotti locali e senza eccessivi imballaggi

Cosa possiamo fare individualmente: Acquista prodotti locali, controllandone sempre la provenienza.

L Madaia

Per aderire al movimento della Decrescita è sufficiente:

- **autoprodurre** lo yogurt o qualsiasi altro bene primario: la passata di pomodoro, la marmellata, il pane, il succo di frutta, le torte, l'energia termica e l'energia elettrica, oggetti e utensili, le manutenzioni ordinarie;

- **fornire i servizi alla persona** che in genere vengono delegati a pagamento: assistenza dei figli nei primi anni d'età, degli anziani e dei disabili, dei malati e dei morenti.

L'autoproduzione sistematica di un bene o lo svolgimento di un servizio costituisce il primo grado del primo livello di adesione. I livelli successivi del primo grado sono commisurati al numero dei beni autoprodotti e dei servizi alla persona erogati. L'autoproduzione energetica vale il doppio.

GIOCO: fai 3 esempi con altri prodotti e immagina le conseguenze del gesto.

I GIOCA-CONSIGLI

DEL MESE: Sfida amici e parenti a fare meglio di te, segna un punto per ogni obiettivo raggiunto.

GOOGLE cerca: **decrescita felice**

YOUTUBE cerca : **autoproduzione**

SAI CHI E'?: NOAM CHOMPSKY

SAI COS'E'?: il pacific trash vortex

IL LIBRO: "La pecora nera" Davis Bonanni

La pubblicità come e perché

La pubblicità

La pubblicità ha il chiaro compito di farci desiderare ciò che non possediamo e di non apprezzare ciò che abbiamo. Crea falsi bisogni, insoddisfazione e desideri, spingendoci spesso ad acquistare prodotti completamente inutili o con caratteristiche non rispondenti alle nostre reali necessità.

Siamo quotidianamente invasi dagli annunci economici: televisione, posta, internet, e-mail, cartelloni. Tutto o quasi quello che ci circonda ha lo scopo di reclamizzare qualcosa.

Ogni aspetto viene studiato nei minimi dettagli per attirare la nostra attenzione, per catturare il nostro interesse, trasformando beni e servizi, anche i più futili, in indispensabili, irrinunciabili, impedendoci di valutarne oggettivamente la valenza.

La pubblicità è in effetti uno dei PILastri, assieme al credito e all'obsolescenza, del consumismo sfrenato e senza regole che caratterizza la società contemporanea. E' il motore della società dei consumi che ora, in questo periodo di "crisi", acuisce in noi quel malessere causato dal non poter acquistare tutto ciò che ci viene proposto.

Per gli annunci economici si stima una spesa annua, a livello mondiale, di poco inferiore ai 700 miliardi di euro. Compresi nel prezzo d'acquisto delle merci, sono soldi che vengono utilizzati per "educarci" al consumo.

La pubblicità ci spinge a consumare in continuazione, alimentando il nostro stile di vita che sperpera sempre più risorse e produce sempre maggiori rifiuti. E' quindi tra i responsabili del declino ambientale che ormai sta interessando il nostro Pianeta.

La pubblicità inoltre è il mezzo più comune per controllare l'informazione. Sempre di più i media sono assoggettati agli inserzionisti, i quali vengono sistematicamente sottratti alla critica in quanto i veri finanziatori delle testate giornalistiche. D'altro canto queste ultime sono sempre più interessate a vendere spazi pubblicitari piuttosto che intrattenimento ed informazione. Emblematiche le parole di Patrick Le Lay, ex direttore della catena privata televisiva francese TF1, che ha affermato "Quello che noi vendiamo a Coca-Cola, è parte del tempo del cervello umano disponibile".

E' chiaro che se intendiamo disintossicarci dal consumismo, dobbiamo in qualche modo osteggiare la pubblicità, sia a livello personale che a livello politico. Si può contrastare nella nostra vita quotidiana, ad esempio riducendo l'uso della televisione, impedendo di riempire la cassetta della posta con volantini inutili o cancellando tutte le e-mail che non provengono da fonti note. Infine cercando di evitare l'acquisto di beni e prodotti dalle aziende che eccedono nella spesa in reclame.



Serve poi un intervento politico che porti alla disincentivazione della pubblicità. Ad esempio c'è chi propone, tra cui lo studioso Latouche, una forte tassazione sulla pubblicità.

La pubblicità però ha una fiera alleata: l'obsolescenza percepita.

L'obsolescenza percepita, con l'ausilio della pubblicità infatti, agisce in modo diretto sul nostro stato d'animo con l'obiettivo di renderci infelici per ciò che abbiamo e, soprattutto, per ciò che siamo.

Questo è il risultato voluto dai fautori del sistema capitalistico e consumistico in cui viviamo. Ricordiamo le parole dell'economista americano Victor Lebow,

membro dello staff di analisti economici del Presidente Eisenhower, che nel 1955 disse "La nostra economia incredibilmente produttiva ci richiede di elevare il consumismo a nostro stile di vita, a trasformare l'acquisto e l'uso di merci in rituali, di far sì che la nostra realizzazione personale e spirituale venga ricercata nel consumismo. Abbiamo bisogno che sempre più beni vengano consumati, distrutti e rimpiazzati ad un ritmo sempre maggiore"

Per capire cosa sia l'obsolescenza percepita basti pensare alla moda che ne è l'esempio lampante. Nuove collezioni ogni anno, un cambio di colore, un tacco più o meno alto, rendono rapidamente obsoleti i nostri armadi. La moda ci fa sentire inadatti, ci "impone" per essere accettati dagli altri di partecipare al rituale dello shopping, per rimetterci "al passo con i tempi".

Ma anche l'elettronica, la telefonia e l'informatica sono settori dove l'obsolescenza percepita la fa da padrone. Apparecchi, accessori e software diventano vecchi dopo pochi mesi dal lancio: la pubblicità è martellante per convincere il consumatore che quello che ha comprato ora è superato; che quello nuovo ha qualcosa in più e non puoi rinunciarci, anche se in realtà gli strumenti che hai vanno già bene e non ti serve nulla di più.

Enrica Carminati e Simone Zuin

ven 1	NOTE ED EVENTI
sab 2	
dom 3	☾
lun 4	
mar 5	
mer 6	
gio 7	
ven 8	
sab 9	
dom 10	●
lun 11	
mar 12	
mer 13	
gio 14	
ven 15	
sab 16	
dom 17	
lun 18	☾
mar 19	
mer 20	
gio 21	
ven 22	
sab 23	
dom 24	
lun 25	
mar 26	☾
mer 27	
gio 28	

Febbraio

“ La gente cambierà solo quando sentirà la necessità di cambiare! Io non ho cambiato per un ideale, ma solo perché non ce la facevo più ad andare avanti così!” Devis Bonanni

IL LIBERO CONTADINO NATURALE cerca tutto ciò che ti manca su Internet e studia approfonditamente le schede botaniche delle singole piante che pianterai. Ecco di seguito alcuni links che potrebbero esserti utili: www.agraria.org www.giardinaggio.it. Usa anche il motore di ricerca Google, potentissimo strumento di conoscenza, ad esempio scrivendo in esso queste seguenti parole "permacoltura wiki", consultando così la libera enciclopedia Wikipedia. C. Torricella



LE PERLE DI FAMLONSKY - Osservatore-Osservato
Percepriamo la Realtà come separata da noi: c'è un soggetto che osserva e un oggetto che è osservato. Questa è la modalità percettiva del sistema nervoso umano, che crea degli oggetti tramite una serie di astrazioni da qualcosa di indifferenziato. La nostra consapevolezza ci consente in modo naturale una modalità di conoscenza diversa: diretta, non-duale, non separata in osservatore-osservato. In questo stato conoscere la Realtà significa essere la Realtà.

PERCHE' STIRARE? Gli SVANTAGGI: consuma energia 1 kW e siamo in una crisi energetica, inoltre dobbiamo pagare questa energia e siamo in una crisi economica, inquiniamo per produrre energia e siamo in una crisi ambientale, dobbiamo occupare il nostro tempo per pagare questa energia e i ferri da stiro progettati per rompersi e finire nelle discariche. Inoltre la stiratura toglie molto tempo che invece potrebbe essere dedicato a noi stesse per fare ciò che ci piace (1 ora in media la settimana/persona, in una famiglia di 3 persone sono 3 ore la settimana, 150 ore l'anno). Il tempo purtroppo è l'unica risorsa veramente non rinnovabile. Forse anche noi dovremmo iniziare a chiederci se facciamo veramente bene a sacrificare il nostro tempo a spendere i nostri soldi, a inquinare il nostro pianeta per il mito della stiratura? Forse faremmo bene ad unirci al movimento che boicotta la stiratura?

PROBLEMI E SOLUZIONI: *Divide et impera.* La polarizzazione degli interessi, a partire dal calcio, ma in genere l'ottica occidentale della competizione, è stata trasferita con successo alla politica che riesce in questa maniera a tenere sotto controllo maggiormente i sudditi, una volta con la rivoluzione francese, oggi con la sinistra e destra. uscire dall'ottica ideologica impostaci e confrontandoci cooperando rivoluzionerebbe il nostro modo di vivere. <http://retedeicittadini.it/>, <http://www.democraticidiretti.it/>

IL LIBRO: *Decrescita felice*
IL FILM: "CIBO SPA"

PRENDI MENO LA TUA AUTO Cammina, usa la bicicletta, prendi il treno o i mezzi pubblici urbani, condizionali la macchina con amici e colleghi!

Cosa possiamo fare individualmente: Aumenta la conoscenza del territorio: storia, tradizioni, sapere, costumi, geografia, risorse naturali, cultura, arte, artigianato. L. Madiari

Cosa possiamo fare collettivamente: Specializza ogni territorio a determinate produzioni che usufruiscano di condizioni favorevoli per tale scopo.

Non usare mezzi privati motorizzati in città e comunque evitarli quanto possibile specie se per brevi tratte, preferire la bicicletta e i mezzi pubblici. L. Madiari

A chi conviene l'astensione dal voto? "Si suppone che schede bianche, annullate, elettori assenti al voto siano persone che "volontariamente" chiedono che di loro non si tenga conto". Il cosiddetto Partito del non voto, non arrivando ad avere alcuna incidenza sul numero degli eletti, non intacca né le sfere di potere, né i rapporti di forza tra i partiti. Senz'altro una sacca critica della democrazia, dunque, ma tutto sommato innocua e per certi versi comoda: non meritevole, quindi, di vera attenzione. (Se il 40% degli aventi diritto al voto non esprime preferenze, nel caso ci siano soltanto due coalizioni in competizione, la maggioranza si afferma superando il 30% del consenso. Nel caso siano presenti più coalizioni è sufficiente un consenso inferiore. Grazie agli astensionisti, una piccola minoranza decide per tutti.) Tommaso Orazi

I GAS: Cosa sono i Gruppi di Acquisto Solidale (G.A.S.)?

Un gruppo d'acquisto è formato da un insieme di persone che decidono di incontrarsi per acquistare all'ingrosso (con ovvi vantaggi economici) prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro.

I GIOCA-CONSIGLI DEL MESE:

Sfida amici e parenti a fare meglio di te, segna un punto per ogni obiettivo raggiunto.

GOOGLE cerca: **obsolescenza programmata**

YOUTUBE cerca: **la storia delle cose**

SAI CHI E'?: Rob Hopkins



Come nascono i soldi?

Credete di vivere in un sistema economico perfetto, il migliore che ci si potesse attendere dall'evoluzione socio-economica?

Vi dimostrerò il contrario!

Il vero potere non è nelle mani dei governi eletti dal consenso dei cittadini chiamati alle urne a votare. Attualmente il voto è solo una parvenza, serve a lasciar credere al cittadino che conti ancora qualcosa e concedergli l'illusione di vivere in un sistema democratico. Il potere reale è, invece, nelle mani del sistema bancario (Permettetemi di emettere e gestire la moneta di una nazione, e mi infischierò di chi ne fa le leggi. [Mayer Anselm Rothschild, banchiere tedesco]). Perché vi chiederete? Avete presente l'art.1 della nostra Costituzione?

Art. 1: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione".

Quando si parla di sovranità popolare in essa è racchiuso anche il concetto di sovranità monetaria, ossia il potere di uno Stato di emettere la propria moneta necessaria a far fronte alla spesa pubblica del paese nell'interesse dei cittadini. La sovranità monetaria, in un contesto in cui tutta la nostra vita è basata sugli scambi di beni e servizi attraverso la moneta, resta quindi uno dei principali poteri che dovrebbe detenere lo Stato.

Oggi, invece, gli Stati sono privati del potere relativo alla sovranità monetaria, poiché quest'ultima è stata interamente affidata alle Banche Centrali, che sono delle società private nei fatti, ma si spacciano da enti pubblici (la Banca d'Italia è per il 95% in mano di banche commerciali e assicurazioni, solo per il 5% è in mano allo Stato, detenuta da INPS e INAIL). Lo Stato ha demandato a privati l'organizzazione della sua politica monetaria, trasformandoci di fatto in schiavi del sistema bancario.

Cosa succede quando lo Stato necessita di moneta per la spesa pubblica, ossia produrre scuole, ospedali, strade, pagare lo stipendio ai dipendenti pubblici, finanziare le forze dell'ordine? Stampa i soldi e produce quel che occorre? NO!

Non può far altro che chiedere alla banca centrale, detentrici del potere monetario, di emettere moneta. Se quindi lo Stato ha bisogno di 100 per la spesa pubblica, concede l'equivalente della somma in Titoli di Stato (bot, cct, a scadenza pagati con i nostri soldi reali) alla banca centrale, la quale a sua volta emette e presta i 100 richiesti dallo Stato. Cosa succede a questo punto? I Titoli di Stato altro non sono che delle "promesse di pagamento" future, e sono gravate di interesse; ciò significa che se, ad esempio, oggi lo Stato emettesse 100 in Titoli tra due anni (le scadenze variano a seconda del titolo) si impegnerà a restituire alla banca centrale 100 (cifra originaria richiesta in prestito) + 4 (interessi sui titoli).

In questo meccanismo descritto sopra ci sono **2 TRUFFE a danno dei cittadini:**

1) **La prima truffa** sta nel fatto che i 100 di emissione monetaria della banca centrale sono emessi a costo irrisorio: produrre una banconota cartacea costa circa 0,30€ (costi tipografici di carta, inchiostro, filigrana), mentre la banca centrale presta (addebita) allo Stato il valore nominale iscritto sulla banconota stessa. E' come se un amico mi chiedesse di stampargli un fac-simile di banconota da 100€, a me costa 0,30€ (costo tipografico di carta e colori) ma chiedo di farmela pagare 100€, ossia al valore nominale, cioè l'importo riportato sulla banconota stessa.

Questa truffa prende il nome di **signoraggio** (primario).

"E' assurdo dire che il nostro paese può emettere titoli ma non può emettere moneta. Entrambe sono promesse di pagamento; ma una promessa ingrassa l'usuraio, l'altra invece aiuta la collettività." (Thomas Edison - New York Times, 1921).

Il denaro incassato dalle banche centrali attraverso l'artificio (truffa) del signoraggio in teoria verrebbe distrutto dalle banche stesse al termine del "prestito" (titoli di stato-moneta), in realtà questo viene invece dirottato, attraverso la complicità delle Stanze di Compensazione, i cosiddetti notai della Banche Centrali (vedi scandali Euroclear, Clearstream), verso paradisi fiscali ed occultando i tracciamenti bancari.

2) **la seconda truffa** sta nel fatto che se lo Stato chiede 100 in prestito, ma dovrà restituire 104, ci saranno sempre 4 (interessi) che non esistono nella massa monetaria e che comunque sarà costretto a restituire per coprire il prestito.

Come farà quindi lo Stato a ripagare il debito?

Ha due opzioni: o riduce la spesa pubblica (quindi meno beni\servizi alla collettività) ed aumenta la pressione fiscale ai cittadini, oppure chiede alla banca centrale un nuovo prestito in grado di estinguere il vecchio debito e far fronte ad una nuova spesa pubblica.

Adesso intuite perché gli Stati hanno un debito pubblico grande come una casa? Perché non riescono mai ad estinguere il prestito richiesto, cosa che invece non accadrebbe se lo Stato avesse il potere di emettere la propria moneta necessaria a soddisfare le esigenze di vita dei cittadini e quindi evitando di indebitarsi.

Inoltre se la moneta di emissione statale venisse utilizzata per produrre beni e servizi utili alla collettività non si genererebbe inflazione, cosa che invece avviene con la moneta emessa dalle banche ed immessa nel sistema senza una relativa produzione di beni reali, con conseguente perdita del potere d'acquisto.

In questa sede non mi soffermo su **una terza truffa** (ben peggiore delle prime due) compiuta dalle banche (questa volta trattasi di banche commerciali) nel creare denaro dal nulla, connessa alla **"riserva frazionaria"**. Vi accenno solo che se tutti i correntisti di una banca Alfa si recassero nello stesso momento agli sportelli della banca, quest'ultima non avrebbe i contanti necessari a ripagare i suoi correntisti!

<http://salvatoretamurro.blogspot.it/>



Notate qualche differenza tra le due banconote? Esatto... le 500 lire erano ancora emesse dallo Stato (infatti si legge la dicitura "Biglietto di Stato a corso legale" e riporta in alto la scritta "Repubblica italiana"); mentre sulla banconota da 100 euro troviamo soltanto i logo della B.C.E. (ovvero la privatissima Banca Centrale Europea).

ven 1	NOTE ED EVENTI
sab 2	
dom 3	
lun 4	
mar 5	☾
mer 6	
gio 7	
ven 8	
sab 9	
dom 10	VOTAZIONE
lun 11	
mar 12	●
mer 13	
gio 14	
ven 15	
sab 16	
dom 17	
lun 18	
mar 19	☾
mer 20	
gio 21	
ven 22	
sab 23	
dom 24	
lun 25	
mar 26	
mer 27	
gio 28	○
ven 29	
sab 30	
dom 31	

I GIOCA-CONSIGLI DEL

MESE: Sfida amici e parenti a fare meglio di te , segna un punto per ogni obiettivo raggiunto .

GOOGLE cerca:
riserva frazionaria

YOUTUBE cerca:

SAI CHI E'?: Jaques Fresco

SAI COS'E'?: signoraggio

MARZO

“ *La "rivoluzione" si fa nelle piazze con il popolo, ma il cambiamento si fa dentro la cabina elettorale con la matita in mano. Quella matita è più forte di qualsiasi arma, più pericolosa di una lupara , più affilata di un coltello .*

Paolo Borsellino

IL LIBERO CONTADINO NATURALE inizia con coltivazioni semplici e procedi per la tua strada, passo dopo passo imparerai dalla natura. C. Torricella

LE PERLE DI FAMLONSKY Soggettività

Rivolgendo l'attenzione interiormente, ci possiamo rendere conto che in ogni momento c'è la presenza di una soggettività, un Testimone che osserva. Nel momento in cui lo osservo, questo Sé diventa un oggetto che risiede nella mia consapevolezza. Passa da soggetto che vede ad oggetto osservato. Ma allora esiste un sé? Spingendosi al limite in questa ricerca si arriva a conoscere la Soggettività Assoluta, che si trova dentro di noi, che non s'identifica né col soggetto né con l'oggetto, ma che paradossalmente li include entrambi.

COME SMETTERE DI STIRARE? Smettere di stirare di colpo è difficile, bisogna adottare una tecnica progressiva. C'è sempre più gente che non stira. Innanzitutto quando stendiamo dobbiamo stendere in modo da non lasciare pieghe, ci si mette un attimo in più ma poi è più semplice e rapido stirare e molti capi non necessitano più di essere stirati. Dopo quando abbiamo davanti a noi la cesta dobbiamo eliminare i capi che non necessitano stiratura: lenzuola, fazzoletti, l'intimo, tutto ciò che non si vede. Poi dobbiamo fare uno sforzo per non stirare almeno un capo, inizieremo dalle felpe e i pantaloni. Ma ci sono vestiti che non è possibile non stirare! È vero. Vanno aboliti. O si sostituiscono con quelli non stiro, o si cambia progressivamente il modo di vestire, anche negli uffici. La società siamo noi!



“Il capitale deve proteggersi in ogni modo possibile con alleanze e legislazione. I debiti devono essere riscossi, le obbligazioni e i contratti ipotecari devono esser conclusi in anticipo e il più rapidamente possibile. Quando, mediante processi giuridici, le persone comuni perderanno le proprie case, diventeranno sempre più docili e saranno tenute a freno con più facilità attraverso il braccio forte del governo al potere, azionato da una forza centrale di ricchezza sotto il controllo di finanziari di primo piano. Questa verità è ben conosciuta tra i nostri uomini di spicco, adesso impegnati nel costituire un imperialismo del Capitale che governi il mondo. Dividendo gli elettori attraverso il sistema dei partiti politici, possiamo fare spendere le loro energie per lottare su questioni insignificanti. Di conseguenza, con un'azione prudente abbiamo la possibilità di assicurarci quello che è stato pianificato così bene e portato a termine con tanto successo.” USA Banker's Magazine (Rivista dei banchieri americani), 25 Agosto 1924. T.Orazi

Motivi per non usare l'auto in città: L'auto è una minaccia costante per la vita dei pedoni, dei passeggeri e degli automobilisti L.Madiai

RICICLA E RIUSA: Allunga la vita degli oggetti quotidiana riutilizzandoli più volte o destinandoli ad un uso alternativo prima di decidere di buttarli!

LA SOLUZIONE ALLA CRISI c'è sempre e la storia ce lo insegna. Dobbiamo tirar fuori quella creatività che ognuno di noi ha dentro e far vedere che non siamo marionette, ma cittadini del mondo impegnati ed informati...e la libertà di pensiero porta all'azione e l'azione porta il nuovo. QUALCUNO non vuole questo, fa paura, ma le rivoluzioni partono dal basso , da noi , mai dall'alto . Partono da chi si ribella ad un sistema repressivo e reclama a costo della vita legittimando le nuove idee . La Rivoluzione Francese con l'attuazione di un cambiamento epocale nella storia del mondo , ce lo fa capire la Primavera Araba che ha prodotto un ribaltamento delle politiche di regime destabilizzando l'economia del capitalismo. Daniela VANNELLI

Cosa possiamo fare individualmente: Instaura rapporti con i vicini, nel proprio villaggio o nel proprio quartiere. L.Madiai

Cosa possiamo fare collettivamente : Specializza ogni territorio a determinate produzioni che usufruiscono di condizioni favorevoli per tale scopo. L.Madiai

Evita il superfluo !

Se vuoi partecipare al calendario del cambiamento 2014 inviaci i tuoi testi, le tue poesie le tue idee citazioni suggerimenti: calendariodelcambiamento@gmail.com grazie Kelios Bonetti

IL LIBRO: Euroschiavi

IL FILM: Zeitgeist addendum



Il sistema bancario

Nel meccanismo attuale il sistema bancario è agevolato dalla complicità di 3 fattispecie ad esso colluse:

a) **Agenzie di Rating:** società private (Fitch, Standard&Poor's, Moody's) che giudicano, dietro pagamento, se una società per azioni o uno Stato sia finanziariamente stabile o se sia in grado di sanare i suoi debiti. Queste società altro non sono che delle "prostitute" del sistema bancario. Vien da sé che se un'agenzia di rating esprime giudizio negativo sull'economia di un Paese, obbliga questo ultimo ad offrire titoli di Stato con un tasso di interesse maggiore per renderne più appetibile la compravendita dei titoli (evitare aste deserte) ma nel contempo generare un debito pubblico più elevato dovuto alle difficoltà di rastrellare denaro dalla collettività

b) **Politica:** tutti i partiti politici sono collusi con i banchieri privati; dietro ogni grande partito politico c'è una banca che lo appoggia già durante la campagna elettorale. Per cui nessun politico finora parlerà mai pubblicamente dell'esistenza della truffa del signoraggio o dell'espropriazione della sovranità monetaria. I politici, dal presidente americano Lincoln, il presidente americano J.F.Kennedy (vedi [ordine esecutivo 11110](#)), il presidente del Burkina Faso Thomas Sankara, giusto per citarne alcuni, sono tutti morti assassinati per aver osato sfidare il sistema bancario, aver provato ad emettere moneta di Stato o per aver lottato per annullare il debito pubblico.

c) **Mass-media:** la maggior parte dei mezzi di informazione non sono altro che ramificazioni delle stesse banche e partiti politici, mistificatori di informazione e, pertanto, censori di verità scomode che la collettività non deve conoscere. E' preferibile tenere occupata la collettività divertendola con serie TV, grande fratello, isola dei famosi, partite di calcio, in modo che non vada ad approfondire le informazioni, appurare la veridicità delle notizie e avere il tempo di pensare e farsi una propria opinione.

L'uomo moderno è imbrigliato, come un criceto che corre all'interno di una ruota nella sua gabbia, dentro questo ciclo ripetitivo: lavora, guadagna, compra e consuma.

In virtù di questo meccanismo lo Stato è costretto a tassare la ricchezza dei cittadini per coprire, in parte, quanto deve ai banchieri privati. Divenuta entità paragonabile a una scatola vuota, depredata del suo potere più importante (quello di emettere moneta) e resa schiava del sistema bancario, lo Stato a sua volta incatena i suoi cittadini obbligandoli a contribuire al pagamento del debito sovrano, servendosi in molti casi di "strozzini legalizzati" quali Equitalia Polis S.p.A., incaricate della riscossione nazionale dei tributi e contributi. Inviandoti una cartella

esattoriale maggiorata di sanzioni ed interessi o un'ipoteca arraffando la tua casa, lo stabilimento e i macchinari della società dove lavori costringendola al fallimento e a licenziare i suoi dipendenti, deprestandoti di quanto altro sia di tua proprietà.

Indirettamente, invece, lo Stato visto come istituzione, o meglio, come ordinamento giuridico politico, è costretto a sottostare al ricatto delle grandi [Corporations](#), le quali grazie all'aiuto di istituzioni sovra-nazionali, non elette da alcun cittadino, quali F.M.I. (Fondo monetario internazionale) e W.T.O. (Organizzazione mondiale del Commercio), introducono i dogmi del capitalismo e quindi del libero mercato: lo Stato viene obbligato a cedere "una quota di sé", ossia permette a compagnie private di occuparsi della gestione relativa all'erogazione di beni e servizi utili alla collettività. Parliamo di <<privatizzazioni>>, ossia quel processo economico che sposta la proprietà di un ente o di un'azienda dal controllo statale a quello privato (il contrario della nazionalizzazione). Ecco allora che a partire dagli anni novanta in Italia si assistette al processo delle privatizzazioni, a cominciare col settore bancario seguito dal settore energetico, dei trasporti, dal settore dell'aeronautica e della difesa, dalle telecomunicazioni, etc. .

Quote pubbliche appartenenti allo Stato sono finite nelle mani di privati, ossia di S.p.A., ovvero società per azioni che hanno come primo obiettivo quello di fare profitto, privilegiando gli interessi dei loro azionisti che spesso non coincidono con gli interessi dei cittadini.

Tutto ciò è in contrasto con l'articolo 41 della Costituzione italiana, che afferma:

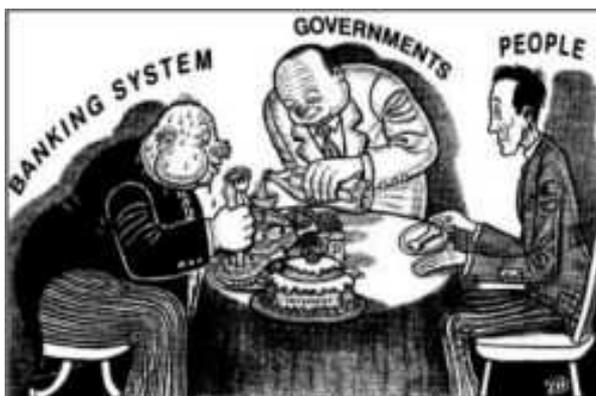
" L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordi-

nata a fini sociali."

Questo sistema economico, basato sulla cessione della sovranità monetaria e quindi sul fatto di trasformare i cittadini in debitori di organismi privati che non si prefiggono un'utilità sociale, bensì unicamente lucrativa, va a ledere la dignità umana ed è quindi in contrasto con l'art.41 della Costituzione. Purtroppo la collettività è volutamente lobotizzata da distrazioni di massa. Dopo una giornata stancante di lavoro si preferisce restare comodamente seduti sul divano di casa propria a godersi un film o una partita di calcio, invece di accorgersi dell'irrazionalità del sistema socio-economico di cui se ne fa parte. La maggioranza dei cittadini vive ignorando il reale funzionamento del sistema economico; quei pochi invece che lo conoscono si dividono in due schiere: quelli che cercano insabbiare e censurare le informazioni su di esso e quelli che cercano di diffonderle ed offrire spunti di ricerca o di confronto.

C'è una gran bella differenza tra il Vivere e il Sopravvivere: adesso stiamo sopravvivendo, soggiogati dal potere oligarchico banche-corporations.

<http://salvatoretambruro.blogspot.it/>



lun 1	NOTE ED EVENTI
mar 2	
mer 3	☾
gio 4	
ven 5	
sab 6	
dom 7	
lun 8	
mar 9	
mer 10	●
gio 11	
ven 12	
sab 13	
dom 14	
lun 15	
mar 16	
mer 17	
gio 18	☾
ven 19	
sab 20	
dom 21	
lun 22	
mar 23	
mer 24	
gio 25	
ven 26	○
sab 27	
dom 28	
lun 29	
mar 30	

I GIOCA-CONSIGLI DEL MESE:

Sfida amici e parenti a fare meglio di te, segna un punto per ogni obiettivo raggiunto.

GOOGLE cerca: simec

SAI CHI E'?: Michael Moore

SAI COS'E'?: modern money theory

APRILE

“ Non dovrebbero essere i popoli ad avere paura dei governi, ma i governi ad avere paura dei popoli! ”

Motivi per non usare l'auto in città: L'auto contribuisce all'inquinamento acustico. L.Madiai

IL LIBERO CONTADINO NATURALE impara a seminare, a raccogliere ed a conservare i tuoi semi, ad autoprodurre dal solo i semi che ti servono, dà più soddisfazione e costa meno; ciò che fai da solo magari all'inizio non funzionerà bene, ma ti permette di imparare empiricamente dai tuoi errori e di propagare ancora una volta e di nuovo, colture dimenticate, estinte e di altre zone. Semina ovunque puoi, sul davanzale, ma anche nell'aiuola del tuo marciapiede. C. Torricella

AUTOPRODUZIONE: Detersivo piatti. Per ottenere circa un litro di detersivo per i piatti, utilizzabile sia a mano che in lavastoviglie, vi basterà frullare molto bene tre limoni tagliati a pezzettini e privati dei semi con 400 ml. d'acqua, 200 gr. di sale fino e 100 ml. di aceto bianco. In seguito portate il tutto ad ebollizione e lasciate sobbollire per una decina di minuti. Se occorre, rendete il tutto più omogeneo con l'aiuto di un frullatore ad immersione. Conservate il vostro detersivo in barattoli di vetro ben chiusi. Marta Albè blog – ecosentiero.blogspot.com

LE PERLE DI FAMLONSKY Tempo

Il passato è memoria e il futuro è aspettativa, e sia una che l'altra sono un fatto presente. Pensare al passato è un'azione nel presente; anticipare il futuro è di nuovo un'azione nel presente. Ogni prova del passato esiste nel presente; ogni motivo per credere in un futuro esiste nel presente. Quando il passato reale accadde, non era passato ma presente, e quando il futuro reale accadrà, non sarà futuro ma presente. L'unico tempo, quindi, di cui saremo mai consapevoli è il momento presente, un momento che include il passato dei ricordi e il futuro delle aspettative.

SMETTERE DI STIRARE “MA COSA PENSERANNO GLI ALTRI?!” Gli altri siamo noi! Noi per primi non dobbiamo giudicare chi ha un vestito non stirato! Anzi dobbiamo lodarlo pubblicamente (senza mettere in imbarazzo), per il suo impegno ambientale e sociale, dire che anche noi ci stiamo impegnando per smettere! Proporre di fare una passeggiata assieme invece che stirare.

La democrazia diretta tende a ridurre al minimo le restrizioni poste dalla democrazia rappresentativa alla parola 'popolo' e, ancor più, alla parola 'governo'. La democrazia 'diretta', diversamente da quella 'rappresentativa', consiste nella possibilità per il 'popolo' di autogovernarsi, appunto, direttamente, senza intermediazioni che distorcano la sua volontà. www.pinostrano.it

IL DOCUMENTARIO:

[Capitalism: A Love Story](#)

IL FILM: *Corporations*

CONTROLLA LE TUE GOMME: Mantenendo le gomme della tua auto alla giusta pressione interna puoi ridurre il consumo di carburante del 3%!

A Samsø una piccola isola della Danimarca, il ricorso ai combustibili fossili è ora limitato a qualche mezzo di trasporto. I rumori sono solo quasi "naturali", gli scarti dell'agricoltura diventano riscaldamento, la forza del vento elettricità. Dal concorso del 1997 lanciato dal Ministero dell'Ambiente danese sono passati 15 anni e ora questa sconosciuta isoletta indica la via per superare i problemi di inquinamento, riscaldamento globale e dipendenza dal petrolio: il tutto grazie al lavoro di sensibilizzazione dell'ingegner Søren Hermansen e al surplus di energia elettrica prodotta da una ventina di pale eoliche, 3 impianti a biomassa e uno di pannelli solari fotovoltaici da 250 mq.

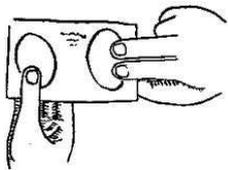
Cosa possiamo fare individualmente: Favorisci economia di scala locale e stili di vita basati sul territorio. L.Madiai

Cosa possiamo fare collettivamente: Potenziare la ricerca e lo sviluppo negli ambiti di interesse collettivo. L.Madiai

Evita sprechi ed eccessi,

SII SOBRIO!

Elogio dell'ozio: L'uomo moderno ha paura del tempo libero, ne è terrorizzato. Spesso addirittura gareggia con gli altri a chi lavora di più: 10, 12, 14 ore al giorno, sono "normali", anzi sono sintomo di benessere. Lavorare tanto fa bene: prima di tutto fa bene all'economia, che cresce con il PIL, poi fa bene alla nostra pancia che aumenta all'aumentare della ricchezza immagazzinata, la maggior parte della quale non ha alcuna utilità pratica. Finché c'è lavoro dobbiamo lavorare. Che fine abbia il nostro lavoro? Non importa. Che qualità abbia il nostro lavoro? Tanto meno. Quante persone oggi vivono per lavorare, il lavoro è diventato l'idolo principale, ancora prima del denaro. Il lavoro non come espressione di sé, di genialità, non come creazione di valore, ma meramente come occupazione del tempo, come alternativa ideale per contrastare la minaccia dell'aumento di tempo libero dovuta al progresso tecnologico. Luca Madiai



Apriamo la mente alle nuove soluzioni per l'economia reale il web ne è pieno !



Molti imprenditori svizzeri, dal 1939, usano una moneta parallela:

il **Wir**.

La Svizzera non è certo un paese socialista, è tra i paesi che meno stanno risentendo della crisi economica. Gli imprenditori hanno scoperto che la cooperazione può far guadagnare più denaro.

Il che è assolutamente legale sia in Svizzera che in Italia. Se io e lei decidiamo di usare fagioli al posto dei soldi nessuno ci può arrestare, è un nostro diritto. In Italia ad esempio nella Libera Repubblica di Alcatraz battono moneta da oltre un anno senza problemi. Per semplificare potremmo dire che tecnicamente è una contromarca, quindi non evita la regolare fatturazione, non c'è evasione fiscale, ci sono state varie sentenze in questo senso. Il Wir è emesso da una banca che funziona come un istituto normale, si possono fare versamenti, bonifici, ottenere carte di credito e prestiti. Un Wir vale un franco svizzero. Questa divisa parallela non è convertibile in franchi e non dà interessi sui conti correnti, quindi non conviene accumulare Wir, conviene spenderli subito. Inoltre è particolarmente facile ottenere prestiti in questa divisa, a tassi bassissimi, sulla base delle capacità produttive di un'azienda. Viene utilizzata dalle aziende svizzere per comprare prodotti e servizi da altre aziende aderenti a questo circuito. In questo modo si facilitano gli investimenti. Girano più soldi. Inoltre le aziende pagano parte degli incentivi ai lavoratori in questa valuta. Esistono grandi fiere dove le aziende offrono migliaia di prodotti pagabili in tutto o in parte con questo denaro parallelo. In questo momento sono circa 60.000 le imprese che utilizzano questa moneta, con una movimentazione di 2,1 miliardi di euro (più di 4.000 miliardi di lire).

Questo sistema ha svariati vantaggi. Innanzi tutto alle aziende conviene comprare da altre imprese del circuito proprio perché le possono pagare in Wir. Le aziende a volte non riescono a ripagare i prestiti delle banche perché non riescono a vendere sufficienti quantità dei loro prodotti. Ma ripagare i debiti contratti in Wir è molto più facile proprio perché il debito viene ripagato non fornendo denaro vero ma immettendo prodotti in un circuito preferenziale. Le probabilità di trovarsi quindi con merci invendute diminuiscono notevolmente. Lo stesso vale con la possibilità di pagare parte dei salari in questa moneta. Molte aziende infine offrono ai consumatori che pagano in Wir uno sconto rispetto ai prezzi in franchi.

Potremmo dire che le aziende hanno interesse a offrire condizioni di favore a chi usa la valuta alternativa, proprio perché la quota degli scambi in Wir rappresenta una possibilità di ottimizzazione del volume di vendite attraverso un sistema che si promuove da sé e all'interno del quale la concorrenza è limitata alle sole aziende aderenti al circuito. Si instaura cioè un meccanismo simile a quello che osserviamo nei club che incoraggiano i soci a fare affari con altri soci. La valuta stessa è quindi un veicolo commerciale che riduce i costi del marketing e della pubblicità e quindi i prodotti veicolati in questo circuito hanno realmente, strutturalmente, costi più bassi. Alcuni economisti hanno osservato che proprio nei momenti di crisi l'uso del Wir si espande notevolmente. Ci sarebbero vantaggi per le aziende e vantaggi per i consumatori che usano i Wir. Jacopo Fo

www.jacopofo.com

Lo **SCEC** è una [valuta complementare](#) italiana. Un buono per ottenere una riduzione di prezzo che gli associati volontariamente decidono di farsi da cui ci si può svincolare in qualsiasi momento. La percentuale di accettazione del buono di Solidarietà viene lasciata alla libera scelta dell'associato che offre prodotti o servizi. L'obiettivo è ancorare al territorio la ricchezza e farla reinvestire nel circuito, favorendo le produzioni locali. Dal luglio 2010 l'agenzia dell'entrate ha risposto positivamente all'interpello promosso da Arcipelago ed ha sancito la legittimità fiscale dello SCEC.

MercaDono: lascia ciò che puoi, prendi quel che vuoi!

Il MercaDono è un nuovo modello di economia alternativa ispirato dall'economia del dono e dal mutuo soccorso che si esprime attraverso gruppi territoriali spontanei su internet e spazi fisici.

Il MercaDono favorisce le relazioni sociali, l'aiuto reciproco e la resilienza limitando la schiavitù dal denaro e dal lavoro per offrire la possibilità di ottenere beni e servizi utili a chi oggi non può permetterselo, incentivare la riparazione ed il riuso degli oggetti, la riduzione degli sprechi e dei rifiuti, premiare le produzioni locali ed il lavoro artigianale.

Il MercaDono è un'idea che chiunque può adottare nel proprio territorio.

I partecipanti offrono al MercaDono, secondo le proprie possibilità ed il piacere di condividere, beni in esubero o in disuso, spazi e servizi utili o denaro in qualsiasi forma (valuta locale, estera o alternativa), prendendo in cambio quello di cui hanno bisogno affinché possa crearsi un circolo virtuoso. Il valore del bene/servizio è definito a discrezione del beneficiario. La partecipazione al MercaDono è libera e gratuita. Tommaso Orazi

Per approfondimenti: <http://it.wiser.org/resource/view/2de75d014963a0f1147268c326cd582a>



LA BANCA DEL TEMPO:

La Banca del Tempo è un'iniziativa atta a promuovere lo scambio di servizi e conoscenze tra gli iscritti, senza una remunerazione in denaro. L'unità di quantificazione è il tempo. Lo scopo è quello di privilegiare le relazioni umane, in un rapporto di parità di valore, reciprocità e di mutuo aiuto. Ognuno è libero di mettere a disposizione il numero di ore che desidera e che utilizzerà quando vuole, come vuole, nell'arco dell'anno.

Il servizio della Banca del Tempo si struttura come un dare e avere di tempo, regolato per mezzo di un "libretto degli assegni" (su cui si segnano le ore prestate e quelle ricevute) e di un estratto conto periodico gestito dalla Banca.

L'unità di misura è unicamente il tempo, misurato in ore di sessanta minuti ed è uguale per tutti, indipendentemente dalla classe sociale di appartenenza, dalla professione, dalle condizioni economiche, dalla nazionalità delle singole persone: un'ora di cucito equivale a un'ora di ripetizioni d'inglese, un'ora di giardinaggio è pari ad una d'informatica ecc. (N.B: **BANCA DEL TEMPO 2.0** secondo alcuni questo è il limite che impedisce alla banca del tempo di diffondersi. Non tenendo conto delle competenze specifiche, vi si trovano molti lavori generici: baby sitter, stiratura, pulizie, ma poche competenze di alto livello: idraulici, elettricisti, geometri etc. per ovviare a questo limite, qualcuno sta proponendo una specie di borsa delle offerte e domande. Le prestazioni la cui domanda supera l'offerta avrebbero un coefficiente orario superiore rispetto a quelle molto offerte e poco richieste. In questo modo si invoglierebbe l'offerta delle competenze più elevate.)

FAQ

--Ma se io non ho nulla da poter scambiare con te, come faccio?

La Banca del Tempo nasce come un circolo, una rete sociale, non si tratta di una baratto di tempo "io do a te, tu dai a me". Le ore date/ricevute vengono conteggiate dalla banca: le mie ore in attivo mi danno la possibilità di chiedere qualsiasi attività, che non deve essermi erogata dalla persona che ha ricevuto il mio servizio.

www.bancatemposondrio.it

mer 1	NOTE ED EVENTI
gio 2	☾
ven 3	
sab 4	
dom 5	
lun 6	
mar 7	
mer 8	
gio 9	
ven 10	●
sab 11	
dom 12	
lun 13	
mar 14	
mer 15	
gio 16	
ven 17	
sab 18	☾
dom 19	
lun 20	
mar 21	
mer 22	
gio 23	
ven 24	
sab 25	○
dom 26	
lun 27	
mar 28	
mer 29	
gio 30	
ven 31	☾

Maggio

“ *Il software è come il sesso..meglio se è gratuito e libero*” (Linus Torvalds)

IL LIBERO CONTADINO NATURALE Tenta nuove coltivazioni, sperimenta cose mai fatte, osserva la natura e gli orti dei vicini, migliorerai le tue conoscenze agrarie e capirai cosa fare in modo molto più veloce, se segui le tue intuizioni agrarie in pieno campo ed i consigli di chi ci ha già provato, magari senza successo, prima di te. C. Torricella

LE PERLE DI FAMLONSKY Le dimensioni dell'essere

Il nostro essere-nel-mondo è composto da quattro dimensioni, che co-emergono. La prima è il nostro spazio interiore, in prima persona (Io); nasce da un essere senziente con un senso di sé (è l'interiore individuale, cioè i tuoi pensieri). La seconda è lo spazio del Noi, che esiste dove c'è riconoscimento reciproco. Quando Io incontro Te, e tu ed io comunichiamo, Noi incominciamo a capirci a vicenda: due Io diventano un Noi (interiore collettivo). Riferendoci alla realtà esterna possiamo definirla come Ciò, Esso. E' l'oggettivazione di cose e persone. Ovunque tu sia, sei in relazione con differenti sistemi nei quali sei immerso, una dimensione esteriore condivisa, cioè il tuo ambiente e le strutture e sistemi sociali, compresa la rete comunicativa. E' la dimensione esteriore collettiva, identificabile con il pronome Essi. La nostra consapevolezza può muoversi liberamente in queste quattro dimensioni e soffermarsi su di esse individualmente, ma può anche abbracciarle contemporaneamente: pura consapevolezza che include Tutto.

SMETTERE DI STIRARE: IL GUARDAROBA NO-STIRO. Ormai le camicie no stiro sono molto diffuse, ma bisogna ripensare all'abbigliamento, vestirsi in modo diverso meno formale con tessuti tecnici o con un taglio tale da non necessitare la stiratura.

PROBLEMI E SOLUZIONI: Perché non ci si può fidare delle strutture verticistiche? (+ democrazia dal basso) in una piramide classica la base è la struttura più massiccia, quindi la possiamo immaginare come quella formata da più persone, più persone che sostengono con il loro lavoro poche persone che decidono anche della loro sorte. In una struttura verticistica le decisioni sono in capo a pochi se non a uno il quale per qualsiasi motivo può non fare o poter fare l'interesse di tutti. In una struttura orizzontale invece anche se qualche elemento impazzisce, se ne va, ecc non mette a rischio l'insieme perché come lui ce ne sono moltissimi altri; in termini ingegneristici una struttura verticistica non è resiliente, adatta ai cambiamenti, invece una orizzontale lo è moltissimo. Laura

IL CONSUMO DI SUOLO: la costruzione di magazzini, strade, parcheggi, villette sta consumando il territorio. Sembrava niente, ma il territorio è una grande ricchezza comune ed è grazie ad esso che possiamo sfamarci, vivere in salute, esse-

Motivi per non usare l'auto in città: L'auto ha bisogno di infrastrutture costose e ingombranti L.Madiai

USA MENO ACQUA CALDA E' necessaria molta energia per riscaldare l'acqua. Puoi usare meno acqua calda ad esempio preferendo la doccia al bagno, lavandoti "a pezzi" invece di fare la doccia tutti i giorni, scegliendo temperature più basse per i tuoi lavaggi in lavatrice e così via!

Cosa possiamo fare individualmente Evita viaggi troppo lunghi e frequenti, specie se in automobile o aeroplano (viaggiano le idee non le cose o le persone)L.Madiai

Cosa possiamo fare individualmente Intraprendi imprese di piccola taglia che usufruiscano delle risorse locali. L.Madiai

Cosa possiamo fare collettivamente: Garantisci il soddisfacimento dei bisogni primari tramite l'utilizzo di risorse locali. L.Madiai

Evita l'usa e getta

Perché continuiamo a vedere palazzi in costruzione? Perché ci sono così tante case sfitte? Perché i prezzi degli affitti o delle case non scendono? Forse qualcuno sta speculando sul bisogno di case? Forse è vero che c'è la bolla immobiliare ... forse esploderà come in Spagna o in America?

Perché costruiamo tutte le fabbriche e i centri commerciali allineate sul fianco alle strade? Forse perché ci piace rovinare il paesaggio ... o forse perché ad ogni bivio sulla strada ci piace quando chi guida davanti a noi rallenta per entrare. Forse sarebbe bene costruire gli agglomerati produttivi e commerciali in una zona industriale quadrata invece che disseminarli per chilometri lungo le strade.

Tu vuoi che l'acqua sia pubblica o privata? E l'aria?

Se vuoi partecipare alla realizzazione calendario del cambiamento 2014 inviaci i tuoi testi, le tue idee, citazioni suggerimenti: calendariodelcambiamento@gmail.com grazie
Kelios Bonetti

I GIOCA-CONSIGLI DEL MESE: Sfida amici e parenti a fare meglio di te, segna un punto per ogni obiettivo raggiunto.

GOOGLE cerca :
monete alternative locali / complementari / demurrage

YOUTUBE cerca: scec

SAI CHI E'?:Marco Auriti

IL LIBRO: *Il baratto*

IL FILM: *Fight club*

La terza rivoluzione sociale / industriale / mondiale è alle porte! J. Rifkin

Secondo l'economista americano Jeremy Rifkin, presidente della Foundation on Economic Trends, i tanti studi sul picco del petrolio sono attendibili e l'epoca dei combustibili fossili sta finendo. Gli Stati si devono riorganizzare per affrontare un mutamento epocale che ha sullo sfondo la salvezza del pianeta dalla minaccia del riscaldamento globale, e dalle guerre lontane ma anche civile che scaturiranno dalla prossima crisi energetica. I cambiamenti epocali le rivoluzioni industriali, che in verità sono rivoluzioni sociali, sono stati generati dalla convergenza tra l'utilizzo di nuove fonti energetiche e nuovi regimi di comunicazione. La prima rivoluzione industriale è stata generata dall'incontro tra il motore e vapore e la stampa di Gutenberg. Dalla fine '800 l'incontro tra carburanti e reti di comunicazione (elettricità, radio, tv) ha dato origine alla seconda. In entrambi casi energia e informazione venivano prodotti centralmente e poi distribuiti, solo a pochi nella prima, e ad un numero maggiore di persone nella seconda. Dipendere per energia e informazione da un sistema centrale non è una fortuna: lo si è visto negli ultimi anni ma anche ai tempi della propaganda; l'anno scorso lo si è visto anche in Libia gli insorti sono avanzati senza l'aiuto di americani ed europei finché Gheddafi non ha bloccato la fornitura del gas bloccando così anche le centrali elettriche e quindi le telecomunicazioni.

La terza rivoluzione industriale è alle porte e nasce dalla riconfigurazione delle reti elettriche e l'integrazione con le reti globali di comunicazione (web). Così come si producono e scambiano i contenuti in una logica p2p, sarà possibile produrre in modo decentrato l'energia da fonti rinnovabili e condividerla attraverso un sistema di reti intelligenti. In pratica l'informazione viene prodotta dalla rete di persone nel mondo grazie al web non siamo più solo ricevitori dell'informazione, ognuno di noi contribuisce a crearla (anche tu che hai inviato questo calendario via mail a un amico), quindi è più difficilmente manipolabile. Non siamo più solamente consumatori di energia, ma siamo anche produttori diffusi, ognuno di noi

produrrà energia a casa propria: ciascuno di noi è un potenziale produttore di energia da fonti rinnovabili (case, uffici, aziende piccole e grandi, persino veicoli). Questa energia elettrica trasferibile attraverso un sistema di reti intelligenti. Ed eventualmente persino stoccabile sotto forma di idrogeno, anche se con un rendimento ridotto. Lo facciamo già con l'informazione, attraverso i nostri desktop, che hanno generato una potenza di calcolo superiore a qualsiasi grande *mainframe*; allo stesso modo milioni di produttori locali saranno in grado di generare una quantità di energia superiore a quella di qualsiasi grande centrale esistente. Un sistema distribuito è più efficiente di qualsiasi sistema centralizzato che usi carbone, petrolio, gas o nucleare. La sfida è possibile, la minaccia è certa: entro il 2020 l'economia basata sui carburanti fossili è destinata a divenire economicamente insostenibile, le fonti a esaurirsi progressivamente, i prezzi a salire senza sosta, l'impatto sull'ambiente ad aggravarsi

Chi coglierà per primo le opportunità derivanti dalla terza rivoluzione avrà un vantaggio straordinario, e secondo Rifkin l'Europa è ben posizionata: ha già individuato due dei tre pilastri alla base della nuova era:

-L'impulso alla produzione di energie rinnovabili: solare, eolico, geotermico, cinetica (maree e moto ondoso), biomasse.

-Uno stoccaggio trasformando tramite l'elettrolisi l'energia prodotta in eccesso in idrogeno poi riconvertibile in energia, per trasformare una produzione a carattere discreto in una risorsa stabile e disponibile, pur con un aumento degli investimenti e un rendimento ridotto.

Le energie rinnovabili hanno una produzione di tipo discreto, il sole non splende sempre, il vento cade, l'acqua può scarseggiare. Per questo per avere una produzione il più possibile stabile è importante avere a disposizione nella rete diversi tipi di energie rinnovabili, infatti di notte non c'è il sole, ma può esserci il vento, o si può sfruttare la geotermia o l'idroelettrico. La vecchia critica secondo cui installare generatori eolici non sia conveniente perché "il vento non c'è tutto l'anno", mostra tutta la propria ottusità, se solo si pensa che quando invece il vento c'è l'impianto produce energia senza dover pagare il prezzo economico e ambientale del combustibile fossile che verrebbe usato per creare quell'energia. Per completare i componenti della strategia, il terzo pilastro, Rifkin segnala la necessità di riconfigurare le reti di distribuzione dell'energia europee in un'unica rete intelligente. Servono tre componenti:

-Minireti locali – case, condomini e imprese possono produrre localmente energia e usarla in proprio, o immetterla in rete.

-L'installazione di componenti e sensori intelligenti – in rete e negli apparati distribuiti (cucine, scaldabagni, lavatrici, computer, illuminazione, etc) sono i device che consentiranno di strutturare un sistema autoregolantesi, che cede energia abbondante o ne richiede in caso di bisogno.

-Il terzo passaggio è la definizione di un unico grande sistema interconnesso, che inglobi anche segnali dall'ambiente esterno, consentendo di regolare il flusso di elettricità in base alle condizioni del tempo. In caso di penuria (siccità, maltempo), può segnalarla agli utenti proponendo una riduzione del servizio (lavaggi notturni, aumento di 1° della temperatura dei condizionatori), collegando la riduzione al prezzo. Ciò consentirebbe la creazione di una "borsa dell'energia" distribuita, ciascuno può decidere di comprare o vendere in base al prezzo. Lo stesso sistema (mercato) si trasferisce a livello paese, nazionale e continentale.

Questa terza rivoluzione in cui l'informazione e l'energia da fonti rinnovabili non sono più prodotte da pochi grandi produttori che la distribuiscono alle persone rendendole dipendenti, ma vengono prodotte da ognuno di noi che le mette in rete. Questo ci rende più autosufficienti ovvero meno dipendenti e quindi più liberi. Le giovani generazioni, abituate a un mondo non gerarchico e interconnesso, potranno sfruttare appieno queste potenzialità. L'Europa, secondo Rifkin, ha di fronte l'opportunità di guidare la terza rivoluzione industriale e dare un futuro degno alle prossime generazioni



sab 1	NOTE ED EVENTI
dom 2	
lun 3	
mar 4	
mer 5	
gio 6	
ven 7	
sab 8	●
dom 9	
lun 10	
mar 11	
mer 12	
gio 13	
ven 14	
sab 15	
dom 16	○
lun 17	
mar 18	
mer 19	
gio 20	
ven 21	
sab 22	
dom 23	○
lun 24	
mar 25	
mer 26	
gio 27	
ven 28	
sab 29	
dom 30	○

GIUGNO

“ La cosa peggiore non è la violenza degli uomini malvagi ma il silenzio degli uomini onesti” (Martin Luther King)

IL LIBERO CONTADINO NATURALE crea biodiversità e pensa anche a far felici te stesso ed anche gli insetti, come le api. Gli insetti ti aiuteranno a coltivare senza troppa fatica, perché gli insetti ed il vento sono i tuoi amici e collaboratori più importanti, non lo dimenticare mai: loro e non tu sono i protagonisti delle tue colture. C. Torricella

IL PENSIERO: Non credo di essere in diritto di poter dire alla gente come vivere la propria vita, anche perché mi ritengo molto fortunato rispetto alla stragrande maggioranza di persone su questa terra. Penso che per far bene qualcosa ci voglia passione, e il lavoro migliore che uno possa cercare di trovare è un “non lavoro”, cioè riuscire a guadagnarsi da vivere, magari accontentandosi di poco, facendo ciò che ti piace e ti appassiona. Qualcosa che si farebbe comunque anche al di fuori dell’ottica lavorativa. In questo modo non bisogna nemmeno fare la scelta fra vivere per lavorare e lavorare per vivere, e si riuscirà a produrre con il proprio lavoro qualcosa di genuino e fatto con passione, che magari sia anche utile alla società, ma sicuramente non danneggi gli altri. C’è anche chi si rende piena la vita con il lavoro, cercando di fare carriera e di eccellere in quello, è forse solo un modo di riempirsi la vita di chi ha pochi interessi, ma alla fine penso che l’importante sia guardarsi indietro ed essere contenti di avere prodotto con il proprio lavoro qualcosa di utile non solo per se stessi ma anche per gli altri, che abbia cioè reso un po’ migliore questa società. Anche chi vive per lavorare in fondo se lo fa con vera passione è come se lavorasse per vivere. Michele Caminati uno dei più forti arrampicatori sportivi in circolazione

LE PERLE DI FAMLONSKY Crescita del sé
Ognuno ha una storia evolutiva individuale: la sua soggettività si è strutturata in determinato modo, si è evoluta ed è arrivata ad una certa complessità. Si possono identificare in questo percorso degli stadi ben definiti. Ognuno spontaneamente arriva ad un certo livello e poi questa crescita spontanea subisce un arresto. La possibilità di un’evoluzione è sempre presente, ma richiede una modalità attiva da parte dell’individuo. Come avviene la crescita? Il soggetto di uno stadio diventa l’oggetto del soggetto dello stadio seguente. Cosa significa? Nel grado in cui riesco ad oggettivare (rendere consapevole) e ad accettare qualcosa con cui ora sono identificato, faccio un passo di crescita. Questo significa lavorare attivamente in modalità introspettiva ed essere sinceri ed accoglienti con sé stessi.

EVITA I PRODOTTI CON MOLTI INCARTI. Si possono scegliere i prodotti sfusi, con poco incarto e a km 0, ovvero prodotti il più vicino possibile alla zona di consumo!

Cosa possiamo fare collettivamente Crea una moneta locale per scambiare beni di prima necessità, mantenendo al contempo la moneta comunitaria esclusivamente per transazioni a livello interregionale e internazionale basate su alta tecnologia e prodotti specializzati. L.Madiai

Evita oggetti non riparabili o di breve durata

Motivi per non usare l’auto in città: L’auto non favorisce (bensì peggiora) le relazioni sociali L.Madiai

BUONE NOTIZIE: Il buco dell’ozono si sta richiudendo! L’emergenza clima è una sfida urgente. Spesso purtroppo i decisori politici sostengono che è troppo complesso agire, oppure la questione ci appare così vasta da apparire senza una soluzione: le stesse argomentazioni venivano utilizzate anche per il buco dell’ozono. Poi, esattamente 25 anni, venne firmato il Protocollo di Montreal per regolare le emissioni di clorofluorocarburi, individuati come la causa del buco dell’ozono. Siamo oggi a festeggiare l’anniversario di quel Protocollo, di cui osserviamo con fiducia i risultati positivi: il buco dello strato di ozono, infatti, si è drasticamente ridotto. Una dimostrazione che se gli sforzi sono condivisi globalmente, siamo in grado di raggiungere gli obiettivi, anche i più ambiziosi!

I GIOCA-CONSIGLI DEL MESE:

Sfida amici e parenti a fare meglio di te, segna un punto per ogni obiettivo raggiunto.

GOOGLE cerca: kitegen

YOUTUBE cerca: perendev

SAI CHI E’?: J Rifkin

SAI COS’E’?: e-cat

IL LIBRO: *Post-carbon city* (in italiano gratuito)

IL DOCUMENTARIO: *Terra reloaded* (al giorno d’oggi su www.youtube.it si trovano tutti i documentari)



Esiste il cambiamento del clima?



“L’apocalisse dei cambiamenti climatici, il riscaldamento globale, le alluvioni, le frane, la siccità e gli uragani!!! Uffa, ma questi ambientalisti se ne inventano una al giorno e per di più con la loro ultima trovata sono riusciti a convincere anche alcuni politici e giornalisti!
E questi ultimi mica si capisce se ci credono o no ai cambiamenti climatici, un giorno sì, e uno no. Catastrofisti, ecco cosa sono!”



Ogni volta che il clima è cambiato anche le forme di vita presenti sulla Terra hanno dovuto cercare di resistere ed adattarsi. Cosa succede di diverso questa volta?

Due cose molto importanti: pare che sia proprio il **genere umano ad esserne responsabile questa volta!** I cambiamenti climatici in corso sono **talmente veloci che mettono in dubbio la capacità di adattamento degli esseri viventi!**

I principali responsabili: le attività umane

- L’uso di **combustibili fossili quali carbone, petrolio e metano** come principale risorsa energetica!
- L’**agricoltura e l’allevamento intensivi**, e di conseguenza anche il **consumo spropositato di carne**, oltre che la **gestione dei rifiuti!**
- La **distruzione di foreste e boschi!**
- L’**urbanizzazione, l’uso intensivo di suolo** per

l’agricoltura, l’**inquinamento marino** e altre trasformazioni della superficie terrestre!

-L’**aumento della popolazione mondiale!**

Quali sono gli effetti del riscaldamento globale per la terra?

- Aumento della temperatura** media globale del pianeta
- Aumento del livello del mare, scioglimento dei ghiacciai** soprattutto nell’emisfero Nord con modifiche della circolazione atmosferica ed oceanica (blocco della Corrente del golfo)
- Precipitazioni e siccità**
- Aumento del rischio di **desertificazione**
- Eventi meteorologici sempre più estremi** come **alluvioni, tempeste,**

periodi di caldo o freddo eccessivo, cicloni extratropicali.

Quali sono le conseguenze per l’uomo?

La disponibilità di acqua. Se le attuali tendenze dovesse perdurare assisteremmo a una maggiore disponibilità di acqua nelle zone dove le risorse idriche sono già abbondanti ad esempio nell’emisfero Nord, e ad una minore disponibilità di acqua nelle aree già affette dalla scarsità di risorse idriche ad esempio in Africa e Asia, con alluvioni e desertificazioni.

Effetti che a loro volta si ripercuoteranno sull’agricoltura con una **ridotta disponibilità di cibo** e un aumento dei costi.

A causa dell’innalzamento del livello del mare molte zone costiere sono soggette a erosione delle coste, inondazione e salinizzazione delle falde acquifere. Tali fenomeni mettono a **rischio settori economici quali la pesca, l’agricoltura e il turismo.**

Si teme che animali e habitat non riescano a reagire tanto velocemente quanto i cambiamenti climatici. Si stima perciò che il **25% degli essere viventi si potrebbe estinguere** entro il 2050.

Riduzione della capacità delle foreste di assorbire l’anidride carbonica, comportando **un ulteriore aumento della temperatura.**

Aumento della **frequenza e dell’intensità** dei fenomeni meteorologici estremi quali **inondazioni, alluvioni, ondate di calore, uragani con morti e danni economici ingenti.** Gravi conseguenze per la **salute umana**, per la diffusione di malattie infettive. In alcune zone, l’aumento dei **decessi soprattutto tra la popolazione anziana** a causa di ondate di calore o freddo estremo. **Leggendo l’elenco, non hai sentito il campanello d’allarme? Non ti sembra che gli effetti del cambiamento climatico li stiamo già vivendo adesso? Qualcosa di diverso nelle condizioni meteo italiane degli ultimi anni?**

Scritto da: Italian Climate Network www.italiaclima.org

Fonti: An Inconvenient Truth <http://www.climatecrisis.net/>

Ma il clima sta cambiando o no?

Qualche anno fa si pensava che il **riscaldamento globale** comportasse solo lo scioglimento di ghiacciai e l’innalzamento del livello dei mari sul lungo periodo. Ma oggi sappiamo che **la questione è molto più complessa e rischiosa:** fenomeni sempre più frequenti come alluvioni, siccità, ondate di calore (quelli che gli esperti chiamano eventi estremi) si stanno intensificando e mettono a repentaglio l’idea di stabilità cui siamo abituati: **comunità distrutte, danni economici a persone e interi sistemi produttivi.** **L’impatto è globale, il problema è a lungo termine, il danno è irreversibile** (Lash,

J. & Wellington, F., *Harvard Business Review*, 2007) e **ci tocca non solo da un punto di vista ambientale, ma anche economico, sociale, culturale ed etico.** Dalla Mongolia colpita dalla **siccità** alle Thailandia colpita dalle **alluvioni**, dall’Australia devastata dal **fuoco** alle comunità dell’Himalaya minacciate dallo **scioglimento dei ghiacciai**, ogni volta che prendiamo il giornale e leggiamo di un nuovo record di calamità naturale, diventa sempre più chiaro che il cambiamento climatico non è un problema futuro - **sta accadendo proprio ora.** Gli effetti dei cambiamenti climatici cominciano a farsi vedere ovunque

ma **poiché il mondo è così grande, è difficile** per la maggior parte delle persone **vedere che è tutto collegato.**

COSA STA SUCCEDENDO AL CLIMA?

Secondo gli studi dell’IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), stiamo andando verso un **aumento della temperatura media del globo compresa tra 1,8 e 4 gradi centigradi** entro il prossimo secolo. Questo aumento della temperatura sembra essere dovuto alla continua crescita e concentrazione delle emissioni di gas a effetto serra come l’anidride carbonica (o CO₂) e il metano. Questo cambiamento climatico sembra essere il più rapido degli ultimi diecimila anni.

Ma cambiamenti climatici hanno sempre interessato la Terra. Fino ad oggi essi erano dovuti a fenomeni naturali quali ad esempio la posizione dell’asse terrestre, fenomeni vulcanici ecc.



lun 1	NOTE ED EVENTI
mar 2	
mer 3	
gio 4	
ven 5	
sab 6	
dom 7	
lun 8	
mar 9	●
mer 10	
gio 11	
ven 12	
sab 13	
dom 14	
lun 15	
mar 16	
mer 17	☾
gio 18	
ven 19	
sab 20	
dom 21	
lun 22	
mar 23	○
mer 24	
gio 25	
ven 26	
sab 27	
dom 28	
lun 29	☾
mar 30	
mer 31	

I GIOCA-CONSIGLI DEL MESE

GOOGLE cerca :
aumento livelli CO2

YOUTUBE cerca:
Una scomoda verità

SAI CHI E'?: Al Gore

SAI COS'E'?: il blocco della corrente del golfo

Luglio

“ Quando soffia il vento del cambiamento alcuni costruiscono muri, altri mulini”

RIPARARE, RIUSARE, RECUPERARE

IL LIBERO CONTADINO NATURALE in agricoltura naturale, metà del lavoro in pieno campo lo fa sempre la natura stessa e non tu: quindi il contadino tradizionale che vuole fare il lavoro agricolo da solo e tutto lui, guidando il suo trattore e spargendo prodotti, senza mai considerare la natura parte sempre già sconfitta. In agricoltura naturale, pertanto, occorre che egli cambi immediatamente la sua mentalità, in questo caso, perdente ed assai costosa, dal punto economico, eco-sostenibile ed eco-compatibile, perché, secondo me, "la natura poi vince sempre". C. Torricella

AUTOPRODUZIONE: Spray multiuso. Per autoprodurre uno spray multiuso dall'azione anticalcare e disinfettante, adatto per la pulizia di sanitari, vetri e specchi, vi basterà unire in un contenitore dotato dell'apposito beccuccio 500 ml. d'acqua, mezzo bicchiere di aceto e poche gocce di olio essenziale di limone o di tea-tree. Agitate il contenitore prima dell'uso. Spruzzate sulla superficie e lasciate agire per qualche minuto, quindi strofinate con un panno in cotone asciutto. Marta Albè blog – ecosentiero.blogspot.com

LE PERLE DI FAMLONSKY Ombra

Nella nostra storia evolutiva ogni evento non sostenuto e quindi resistito è diventato inconscio (non consapevole). Definiamo questi aspetti come Ombra: ci seguono e visto che non vengono riconosciuti dall'individuo la coscienza li proietta all'esterno. Ciò che prima avveniva in prima persona viene represso e passa in seconda persona (non sono io ad essere arrabbiato, sei tu) e con un'ulteriore repressione passa addirittura in terza persona e trasformato in qualcosa di inautentico (es: il mondo ce l'ha con me).

"**Immagina** di stendere un cavo telefonico tra te ed il tuo vicino, ed immagina che lui faccia altrettanto con un altro vicino. Ecco, ora immagina che al posto dei cavi ci siano delle antenne, e immagina che attraverso queste antenne intere città riescano a parlare liberamente ed a scambiarsi informazioni senza dover pagare canoni aggiuntivi e senza subire nessun tipo di censura. Immagina anche che alcune persone comincino a condividere la loro connessione ad internet con chi non ce l'ha attraverso questa rete. Ora immagina che ci siano persone che in molte città del mondo stiano creando queste reti per comunicare liberamente senza limiti, e immagina che riescano a collegarle tutte le une alle altre creando una rete globale, ora immagina che questa nuova rete libera globale diventi l'internet del futuro, ecco questo è ninux ed il movimento delle community networks" <http://ninux.org> www.retedeicittadini.net

IL LIBRO: *Clima in Tasca.*

IL FILM: *V per vendetta*

Motivi per non usare l'auto in città: L'auto genera traffico quindi aumenta l'inquinamento, il disagio e lo stress.

REGOLA IL TERMOSTATO DELLA TEMPERATURA DOMESTICA Riducendo di 2°C la temperatura domestica invernale o aumentandola di 2°C nei mesi estivi (solo per chi ha un condizionatore) si riduce di molto il consumo energetico e di conseguenza la produzione di anidride carbonica! Ad esempio, in inverno la temperatura dovrebbe essere regolata a 18°C, indossa un maglione invernale e tieni le finestre chiuse!

Cosa possiamo fare individualmente: Preferisci se puoi lavori nei pressi dell'abitazione. L. Madiari

Mangia poca carne e solo da allevamenti locali

FORSE NON TUTTI SANNO CHE la produzione di biocarburanti ovvero di carburanti estratti dalle piante coltivate (colza grano etc) vanno ad occupare il suolo fertile togliendo spazi all'agricoltura che produce il cibo. Così viene prodotto meno cibo e il prezzo del cibo sale. In pratica usiamo la terra fertile per nutrire le macchine invece che uomini bambini e animali

Biodizionario, (uno strumento indispensabile e completamente gratuito per determinare la pericolosità/biodegradabilità di una sostanza). **F a b r i z i o Z a g o** <http://www.biodizionario.it/>

Investi in energie rinnovabili per uso proprio

Se vuoi partecipare alla realizzazione [calendario del cambiamento 2014](#) inviaci i tuoi testi, le tue idee, citazioni suggerimenti: calendariodelcambiamento@gmail.com grazie Kelios Bonetti

Permacoltura

coltivare facilmente secondo natura

Permacoltura è una coltura permanente: una volta impostata rimane negli anni. Ad esempio per quanto riguarda piante di diverso tipo (da orto e da frutto, cereali, foraggere, officinali, da fiore, forestali e da giardino) non necessita di vangature e semine ogni anno perché le piante non raccolte quando vanno in semenza seminano da sole il terreno. Dopo i primi anni le piante che abbiamo impiantato sono talmente ben radicate che non lasciano più spazio all'erba, quindi necessitano di poco lavoro.

Una volta impiantate, trapiantate o seminate si raccoglie soltanto e si osserva molto, giacché le varie piante si autoriproducono per seme, per rizoma, per radice, per pollone basale o per bulbo, come nel caso dei frutti di bosco, dei gigli, degli iris, delle siepi di rosmarino, di alloro e di lavanda, delle canne da orto (canneti), delle "belle di notte", del trifoglio, del tarassaco, della calendula, del topinambur, delle zucchine spinose siciliane e di tante altre piante. È una coltura che richiede poca energia, sia in termini di lavoro che di elettricità e carburante. Permacoltura è il termine tecnico con cui si classificano quelle tecniche agricole di "agricoltura pulita permanente", agricoltura eco-compatibile ed eco-sostenibile, a basso impatto ambientale ed a bassa manutenzione agricola umana, con le quali possiamo unire il verde paesaggistico, decorativo ed ornamentale, ad esempio dei parchi pubblici, alle pratiche agricole biologiche produttive, di tipo orto-frutticolo, necessarie a rifornire le nostre tavole imbandite ed i mercatini rionali locali. Il tutto con il minor impegno di lavoro e di energia elettrica o carburante. La permacoltura e la permacultura non sono la stessa cosa, perché, mentre la permacoltura studia, progetta e realizza, principalmente, l'aspetto agrario-agricolo-forestale, la permacultura ne considera ed amplia, a dismisura, anche l'aspetto sociale e culturale, considerando non solo il benessere della terra e delle piante e quindi dell'ambiente ma anche, e soprattutto, il benessere della gente, dei cittadini e dei coltivatori naturali che vivono e beneficiano di quest'ambiente più sostenibile e più solidale. Tra i pionieri della permacoltura, relativamente alla sola pratica agricola-forestale, bisogna necessariamente citare qui Masanobu Fukuoka, Bill Mollison e Wes Jackson. Che aspettate dunque a coltivare, anche voi, il vostro giardino, campo, lembo di terra, in modo ecologico e permaculturale ed a scambiare, ovunque nel mondo, le preziose informazioni agrarie, e le buone pratiche colturali (nonché i semi) che avrete così, faticosamente, appreso?

Autore: Cristiano Torricella libero contadino, fondatore, del libero gruppo ambientalista Facebook "amici dell'orto sinergico e della permacultura ovunque nel mondo"
<http://www.youtube.com/watch?v=sMUtmynMY5A>

Ecco come iniziare a sperimentare la permacoltura:
-Informarsi un po' su internet, senza farsi attirare da corsi etc, l'importante è iniziare a vedere germogliare, andare in semenza e ricrescere! Ognuno di questi passaggi è ben documentato su internet specie su www.youtube.it
-Trovare un pezzetto di terra, capire la sua esposizione al sole, le temperature nei vari momenti dell'anno la disponibilità di acqua.
-Pensare cosa ci vogliamo coltivare, scrivere una lista, suddividere in base alle altezze: sotto terra:carote cipolle rapanelli etc, appena sul terreno: insalate, zucche; arbusti: melanzane, pomodori; rampicanti: piselli, fagioli; piante da frutta.

-Fare una mappa con un sentiero in cui passare circolare. In base alle caratteristiche del terreno disporre le essenze prescelte, in modo che a seconda che ci sia poco o troppo sole, poca o troppa acqua le varie piante facciano o non facciano ombra alle altre. È importante immaginare di coltivare su più livelli. Nello stesso metro quadro si può coltivare carote sotto terra, insalata sulla terra, melanzane, rampicanti pianta da frutta e verze che germogliano a metà estate.

-Una volta fatte queste cose si può iniziare a preparare il terreno, se si è progettato bene sarà l'ultima volta che lo si fa. Strappiamo tutta l'erba con le radici, lasciando solo il trifoglio, il tarassaco ed eventuali altre piante officinali che hanno già la fortuna di essere lì. Mettiamo a dimora le piante da frutto se abbiamo già deciso di metterle (sono un grosso investimento, in una prima sperimentazione didattica non le metterei). Mettiamo qualche secchio di sabbia se il terreno è troppo argilloso dove vogliamo mettere la coltura principale di carote etc. Se il posto è troppo carente in acqua e abbiamo a disposizione dell'acqua (in permacoltura non si deve usare energia o lavoro, quindi non si dovrebbe irrigare, ma dato che vogliamo mangiare...) prendiamo una canna magari usata gli facciamo dei buchini e la posizioniamo sul terreno (non dovremo girare un'ora con la canna dell'acqua o con l'innaffiatoio dovremo solo aprire il rubinetto: la permacoltura è molta osservazione e progettazione ma poco lavoro!)

-Prendiamo le nostre sementi comprate o regalate dal vicino, le mischiamo con del fango e ci facciamo delle piccole palline di terra. Le spargiamo dove abbiamo progettato di farle crescere. Copriamo tutto con foglie, paglia o l'erba ormai seccata che abbiamo strappato, questa pacciamatura proteggerà dal freddo renderà il terreno più fertile. Quando la temperatura e l'umidità saranno adatte i semi germoglieranno.

-Li guarderemo crescere, li coccoleremo e poi li coglieremo. Però non raccoglieremo tutto, lasceremo che la parte centrale e qualche altro ciuffo vada in semenza e lasceremo ricadere lì la semenza, così l'anno seguente lì l'insalata ricrescerà! Nel giro di qualche anno quella coltura si sarà impiantata tanto bene che non crescerà più nessuna altra erba. Però per il primo e il secondo anno dovremo togliere le erbe che troveranno ancora spazio per crescere.

-In autunno basta schiacciare le piante andate in semenza dove sono, tirare le somme e apportare qualche modifica per l'anno successivo, aggiungendo qualche altra qualità dove pensiamo che si possa fare. Il primo anno ci sarà probabilmente qualche cambiamento da fare, ma una coltura permanente non si crea certo in un solo anno.

-Non vangheremo più la terra, la parte fertile è quella nera in superficie non quella minerale che c'è in profondità, la parte fertile l'humus viene creato dalla vegetazione che muore marcisce e rinasce. La pianta prende solo l'acqua e i sali minerali dal terreno, il resto lo prende dall'aria e dalla luce. Per questo è importante usare piante che lavorano con radici ad altezze diverse e lasciare la parte non mangiabile sul terreno per lasciare lì i minerali. Quando in un posto non ci sono più i minerali adatti le piante tendono l'anno dopo a crescere meglio più di lato lasciando spazio ai semi delle altre piante che usano i minerali che sono rimasti lì.

-Ci sono tante cose da dire ma l'importante è osservare e pianificare, informarsi su internet, sperimentare e capire sono comunque il concime fondamentale per la permacultura!



gio 1	NOTE ED EVENTI
ven 2	
sab 3	
dom 4	
lun 5	
mar 6	
mer 7	●
gio 8	
ven 9	
sab 10	
dom 11	
lun 12	
mar 13	
mer 14	
gio 15	☾
ven 16	
sab 17	
dom 18	
lun 19	
mar 20	
mer 21	○
gio 22	
ven 23	
sab 24	
dom 25	
lun 26	
mar 27	
mer 28	☾
gio 29	
ven 30	
sab 31	



“ Se vuoi fare qualcosa di buone devi farlo dove vivi tu! “ **Davis Bonanni**

23/8/12 EARTH OVERSHOOT DAY e quest'anno quando è stato (cerca su google!)

LIBERO CONTADINO NATURALE se pianti una pianta di salvia e la natura te la uccide, mentre il tuo rosmarino invece prospera felice, asseconda la selezione naturale in atto nel tuo campo, senza intestardirti a coltivare ciò che è più difficile coltivare in quel luogo: la natura sa ciò che fa, e se elimina piante inadatte, da te irragionevolmente introdotte, perché "essa ha le sue giuste ragioni climatiche". Dunque asseconda ciò che essa fa, senza dare inutili veleni a ciò che non deve esistere in quel luogo, perché inadatto a quello specifico luogo, terreno, nicchia ecologica; dai cenere di legna, compost, migliora il tuo terreno, introduci natura e la natura stessa, con il tempo, ti ringrazierà. C. Torricella



IL RISCALDAMENTO GLOBALE: è una prova lampante dell'insostenibilità delle nostre abitudini energetiche. Da quando abbiamo iniziato a bruciare petrolio immettendo anidride carbonica (CO2) nell'atmosfera; tagliando le foreste e inquinando il mare, che non riescono più a trasformare tutta la CO2. Così la CO2 aumenta, essendo un gas serra ha aumentato l'effetto serra, con lo scioglimento dei ghiacciai e delle calotte polari, il rallentamento della corrente del golfo, l'aumento dei tornado, la sparizione delle mezze stagioni con l'intercalarsi di periodi estremamente caldi con altri più brevi estremamente freddi.

LE PERLE DI FAMLONSKY Reintegrare la propria ombra: Il processo per uscire da queste proiezioni è quello di ripercorrere il percorso di repressione al contrario: affrontare la propria ombra (3a persona), oggettivarla, parlarle e comprenderla (2a persona) e infine identificarsi, diventarla, esserlo completamente in prima persona. In questo modo si guadagna in libertà, consapevolezza e si scongela energia psichica che resta poi disponibile in modo funzionale e non patologico.

Calcola la tua impronta ambientale col gioco di www.footprintnetwork.org.

IL LIBRO:
Introduzione alla permacoltura

IL FILM: *Una fattoria per il futuro*

Motivi per **non usare l'auto in città**
L'auto genera disuguaglianze generazionali (adulti/anziani/bambini) e sociali (ricchi/poveri)

PIANTA UN ALBERO Puoi piantare un albero, ma puoi ugualmente ridurre il consumo di carta ad esempio riducendo il numero di stampe e fotocopie, stampando fronte/retro, comprare mobili con legno riciclato o certificato, allungare la durata della vita dei tuoi mobili non considerandoli usa e getta e soggetti alla moda del momento! In alternativa potresti rinnovare la tua casa con tessuti ed oggetti riciclati e riconvertiti in maniera creativa!

Cosa possiamo fare collettivamente
Alimentare l'economia locale per quanto possibile esclusivamente con risorse rinnovabili (tali non sono da considerare il recupero energetico dalla combustione di rifiuti inorganici)
L Madiati

HEART OVERSHOOT DAY: Il [Global Footprint Network](http://GlobalFootprintNetwork), dal 2003 calcola, l'impronta ecologica del pianeta: il 22 agosto è la data in cui, nel 2012, la Terra ha esaurito le risorse annualmente disponibili. Da quel giorno fino a fine anno si consuma a debito, intaccando, cioè, il "capitale" naturale non rigenerabile. La notizia è particolarmente tragica se confrontata con [la serie delle date precedenti](#): nel 1970 (quando gli abitanti del Pianeta erano 3,5 miliardi) eravamo in pareggio il 1/11/2000, il 27/9/2011 e, ora, che siamo 7 miliardi di abitanti dopo soli 8 mesi (234 giorni) abbiamo consumato tutti i beni naturali che un Pianeta è in grado di rigenerare nei 12 mesi! E' evidente che urge cambiare modello di sviluppo, a partire dall'economia e dalla produzione agricola e industriale. "L'economia come se la gente e il pianeta contassero qualcosa". Il concetto stesso di earth global overshoot (sovrasfruttamento), per quantificare il rapporto tra la biocapacità della Terra di produrre risorse rinnovabili nel corso dell'anno e l'impronta ecologica, ovvero la quantità di risorse e servizi richiesti dall'umanità in quello stesso periodo di tempo. A Gandiglio

I GIOCA-CONSIGLI DEL MESE:

Sfida amici e parenti a fare meglio di te, segna un punto per ogni obiettivo raggiunto.

GOOGLE: Earth Overshoot Day 13

YOUTUBEcerca : permacoltura

SAI CHI E'?: Bill Mollison, Jeoff Lawton, Masanabu Fukuoka, Sepp Holzer, Emilia Hazelip

SAI COS'E'?: semina alla fukuoka

Incredibilmente commestibile !

TODMORDEN: La favola incredibile della cittadina che coltiva TUTTA la sua verdura.
incredibile edible!

Dei ladri di verdure entrano indisturbati nelle aiuole fuori dalla stazione di polizia e raccolgono le verdure che vengono coltivate lì al posto della triste erbetta e dei fiori similplastica. Che oltraggio alla polizia! Alla fine viene fuori che i "ladri di verdure" non sono per niente ladri. Le carote della stazione di polizia – e le migliaia di verdure nelle 70 grosse aiuole intorno alla città – sono lì per essere raccolte. Le persone del posto sono stimolate ad aiutarsi a vicenda. Un po' di pomodori qui, una manciata di broccoli là. Se sono di stagione, sono loro. Gratis! Dunque ci sono (o meglio c'erano): lamponi, albicocche e mele lungo il sentiero del canale; ribes nero, ribes rosso e fragole dietro lo studio medico; fagioli e piselli all'esterno del college; ciliegie nel parcheggio del supermercato, menta, rosmarino, timo e finocchio nei pressi dell'ospedale. Gli orti sono il segno più visibile di un piano straordinario: rendere Todmorden la prima città autosufficiente dal

punto di vista alimentare. "E' un piano molto ambizioso. Ma se non miri a qualcosa in alto, puoi anche stare a letto, o no?" Qualunque italiano direbbe che qualcuno potrebbe prendersi tutte le verdure o rovinare le coltivazioni: semplicemente, questo non accade. "Abbiamo fiducia nelle persone. Noi crediamo veramente – e siamo testimoni di ciò – che le persone sono oneste". Questa è una rivoluzione, ma noi siamo rivoluzionari gentili. Tutto ciò che facciamo è fondato sulla gentilezza." Quando "Incredible Edible" fu avviato, una dei promotori fece una cosa molto inusuale: abbassò

il muro che c'era di fronte, affinché stimolasse i passanti ad entrare nel giardino e a servirsi di qualsiasi verdura di loro gradimento. "C'erano dei cartelli che chiedevano alle persone di prendersi qualcosa dall'orto ma ci sono voluti sei mesi alla gente per capire che ciò era davvero possibile" "Ora ci sono arrivati". "Ovviamente, solo qualche piccolo centro trasformato in orto – ma nemmeno migliaia di essi – potranno mai sfamare da soli una comunità di 15.000 abitanti. Le patate alla stazione di polizia però funzionano come dei sergenti di reclutamento, atti ad incoraggiare i residenti a coltivare il proprio cibo a casa". Oggi, centinaia di cittadini, che iniziarono ad aiutarsi a vicenda per la verdura comunale, sono ormai sulla via per raggiungere l'autosufficienza. Ma fuori sulla strada, che cosa viene piantato? Dove? Chi lo pianta e coltiva? "C'è della gentilezza anche in questo, in ogni pezzetto di aiuola pubblica, sulla massicciata della ferrovia, nei terreni incolti, chi abita lì vicino adotta quella terra, gli dedica un po' di tempo, gli dà qualche seme, un po' d'acqua e di concime, magari ci mette un cartello col suo nome per prendersi il merito e la stima per aver fatto questo regalo ai suoi concittadini".

"Incredible Edible" è anche qualcosa di più: si tratta di educare le persone sul cibo, e stimolare l'economia locale. Ci sono lezioni su come raccogliere e conservare la frutta, corsi per fare il pane. L'idea è che i giovani cresciuti lungo le strade di campagna possano fare carriera in agricoltura. Fondamentalmente il programma è anche quello di aiutare le imprese locali. "The Bear", un negozio e una meravigliosa caffetteria con una stupenda facciata in stile vittoriano, prende tutti i suoi ingredienti dagli agricoltori entro un raggio di 50 chilometri. C'è un brillante mercato tutti i giorni. Qui la gente può mangiare bene e con prodotti locali, e centinaia di persona lo stanno già facendo. Nel frattempo, alla scuola locale è stato assegnato recentemente un assegno da 500.000 sterline, concessi per creare una

allevamento di pesci in grado di fornire cibo per la gente del posto e insegnare abilità utili ai ragazzi. Jenny Coleman, 62 anni, che si è sistemato qui da Londra, spiega: "Abbiamo bisogno di fare qualcosa per i giovani. Se hai 18 anni, ci deve essere un'adeguata risposta alla domanda: "per quale motivo voglio restare a Todmorden?" Il giorno che la visitai, la città era scossa da una fredda tempesta. Eppure il posto irradiava calore. Le persone parlavano tra di loro per strada, i vicini ci passavano accanto con la macchina, sorridendo. La frase "siamo tutti sulla stessa barca" ci balena subito in testa. Il progetto ha portato la comunità ad avvicinarsi. Un esempio: "La polizia ci ha detto che da quando il tutto è iniziato, c'è stata

una costante diminuzione di atti vandalici" "Non ci aspettavamo questo". Allora come mai è accaduto? "Se si prende uno spiazzo d'erba di norma utilizzato come pattumiera e per far fare i bisogni ai cani, e lo si trasforma in un luogo pieno di erbe e alberi da frutta, la gente non lo danneggia. Penso che siamo programmati a non danneggiare il cibo". Un progetto come Incredible Edible potrebbe prosperare in tanti altri luoghi. Iniziative analoghe sono in fase di sperimentazione in 21 altre città del Regno Unito. "Quello che abbiamo fatto non è stato particolarmente intelligente. Semplicemente non è stato fatto prima d'ora". "C'è della nobiltà a far crescere del cibo e permettere alle persone di dividerlo. C'è la sensazione che stiamo facendo qualcosa di significativo, oltre che lamentarci che lo stato non può prendersi cura di noi. Forse abbiamo tutti bisogno di imparare a prenderci cura di noi stessi"..

<http://www.incredible-edible-todmorden.co.uk/>



dom 1	NOTE ED EVENTI
lun 2	
mar 3	
mer 4	
gio 5	●
ven 6	
sab 7	
dom 8	
lun 9	
mar 10	
mer 11	
gio 12	
ven 13	○
sab 14	
dom 15	
lun 16	
mar 17	
mer 18	
gio 19	
ven 20	○
sab 21	
dom 22	
lun 23	
mar 24	
mer 25	
gio 26	
ven 27	○
sab 28	
dom 29	
lun 30	

I GIOCA-CONSIGLI DEL

MESE: Sfida amici e parenti a fare meglio di te, segna un punto per ogni obiettivo raggiunto.

GOOGLEcerca : incredibile edibile

SAI CHI E'?: Sarge Latouche

SAI COS'E'?: la resilienza

IL FILM: *Il pianeta verde*

Settembre

“ Quando Noè costruì l'arca non pioveva..”

LIBERO CONTADINO NATURALE impara a raccogliere le more selvatiche, a fermarti a guardare un tramonto sul mare, a "non fare" a osservare: a volte, il "non fare", nell'agricoltura naturale, è spesso e, curiosamente, molto più importante del fare. Perché, facendo, a volte, si fanno più danni che benefici, se non si è pianificato prima. C. Torricella

LE PERLE DI FAMLONSKY Edonistico vs eudaimonico

L'uomo ricerca la felicità. Per qualcuno la felicità coincide con il piacere edonistico: l'appagamento dei sensi, il relax e la mancanza di fonti di stress. Questo porta ad un piacere altalenante, che varia in base alle condizioni esteriori. Un approccio diverso alla vita è quello di tipo eudaimonico: dall'esprimere sé stessi nel mondo, nel rafforzare le proprie capacità di affrontare i problemi, nella crescita personale.

LOCALIZZARE... PERCHÈ? Perché l'economia localizzata in un'area geografica ristretta, è favorita da una regolamentazione fiscale e da una moneta locale per l'acquisto dei beni di prima necessità. Sviluppo e salvaguardia delle risorse locali. Attività produttive di piccola scala e di distribuzione corta. Anche le energie rinnovabili caratteristiche rientrano tra le risorse locali da potenziare nel rispetto dei limiti dettati dall'ambiente naturale. Conseguente localizzazione delle attività lavorative, unitamente alla diminuzione delle ore di lavoro necessarie alla sussistenza delle famiglie. Estrema cura delle relazioni umane in ambito lavorativo. Trasporti ridotti e circoscritti. Nelle città principalmente soddisfatti dalle biciclette per brevi tratte e dai mezzi pubblici elettrici e da taxi e rishò con prezzi regolati per lunghe tratte. Sviluppo del car sharing e del noleggio di automobili. Forte scoraggiamento a utilizzare l'auto privata in città. La localizzazione significa anche buoni e frequenti rapporti di vicinato che permettano una sussistenza reciproca, uno scambio di idee oltre che di beni, servizi e di saper fare. Ciò contribuisce al miglioramento della socialità degli individui e perciò alla loro stabilità emotiva, alla loro serenità interiore, nonché alla condivisione e al confronto di situazioni difficili e all'ampliamento della propria visione della vita. Luca Madiari

Non tenere eccessivamente calde o fredde le stanze di casa, limitando l'uso di caldaie a gas e climatizzatori elettrici, preferire in ogni caso risorse energetiche rinnovabili e pulite

Motivi per non usare l'auto in città: L'auto ha una bassa efficienza energetica (funziona più da caldaia che da motore di trazione)

SPEGNI I DISPOSITIVI ELETTRONICI Spegnendo completamente gli elettrodomestici si risparmia molta energia e quindi molta CO₂. Infatti gli standby continuano a consumare energia, quindi assicurati che tutte le spie luminose degli elettrodomestici e delle ciabatte siano spente! Spegni il modem se non lo usi!

Cosa possiamo fare collettivamente: Adozione di una "tecnologia intermedia" per la produzione di beni di prima necessità con conseguente incremento dei posti di lavoro. L. Madiari

Preferisci l'usato al nuovo

Hai mai pensato di ricaricare da solo le cartucce della tua stampante? Informati riguardo ai prezzi su internet! Considera i grandi benefici ambientali!

Il modo per capire se una pratica è sostenibile è:



L'impronta ambientale è un indicatore che permette di calcolare la **quantità di superficie terrestre necessaria per fornire a ciascun essere umano le risorse di cui ha bisogno e per assorbire i rifiuti che dalle sue attività derivano.** Il metodo è stato elaborato nella prima metà degli anni '90 dalla British Columbia University.

In pratica consente di stabilire quanti ettari della terra occorrono ad un individuo per produrre tutta l'energia e le risorse materiali che consuma e per assimilare i rifiuti che la stessa popolazione produce. Può essere calcolata anche per ogni oggetto che usiamo o per ogni attività che pratichiamo.

Se vuoi partecipare alla realizzazione calendario del cambiamento 2014 inviaci i tuoi testi, le tue idee, citazioni suggerimenti: calendariodelcambiamento@gmail.com grazie Kelios Bonetti

IL LIBRO:

“Svegliatevi” Larrourou

Cohousing

e' tempo di vivere vicini e solidali.



Un termine nuovo per un modo vecchio di abitare, “cohousing” significa infatti vivere in una casa in cui a fianco al proprio appartamento vi sono alcune stanze pensate e progettate per essere utilizzate da più famiglie e spazi esterni comuni. Ci sono diverse formule con più o meno spazi in comune, si va dall'aver solo una stanza da letto e un bagno privati e tutto il resto in comune ad avere solo la piscina e la biblioteca in comune. Questo riduce di molto i prezzi perché le varie parti che possono essere messe in comune (cucina, salotto, lavanderia stieria, sala tv, biblioteca, piscina, palestra area relax, sauna, giardino, orto, garage, terrazze) non vengono pagate da uno solo, il prezzo viene suddiviso tra tutti i partecipanti al progetto. Pensate a quanto costa fare una cucina... Pensate di comprare un appartamento pagando solo la camera da letto e il bagno più una percentuale di tutti gli altri servizi a disposizione: invece che 200.000 euro ne paghereste solo 30.000 come hanno fatto in Olanda. Inoltre

potendo dividere i costi ci si possono permettere finiture di qualità e le aree comuni diventano soprattutto delle aree di socialità. È più bello fare la lavatrice tristemente da soli, o scambiare 4 chiacchiere in allegria con la vicina, che intanto stende i panni nella lavanderia comune anziché in un triste stendino in mezzo alla propria sala da pranzo? E' meglio lasciare il bambino tutto il pomeriggio a guardare i cartoni o vederlo giocare a nascondino con gli amici? Un po' il concetto del cortile e della vita di buon vicinato così comune fino a qualche decennio fa. I cohousers non sono estremisti no-global ma vicini di casa disponibili, single, giovani e coppie nauseati dall'etica consumistica, studenti che non vogliono pagare alti affitti per anni, anziani ancora in gamba, mamme sole che faticano a conciliare i tempi della famiglia con quelli del lavoro, genitori che sognano per i loro bambini un'infanzia allegra e non stressante. Oggi l'insicurezza delle relazioni affettive e la rigida separazione delle nostre abitazioni le une dalle altre hanno conseguenze sugli anelli più deboli della catena: i bambini fanno fronte alla solitudine rimanendo a casa per ore davanti ad un monitor, le giovani mamme vengono colte da depressione e aggressività, gli anziani vengono ritrovati dieci giorni dopo il decesso, soli. Nel cohousing, pur non essendo tutto idilliaco, la dimensione è quella del “villaggio”, che ha caratterizzato per millenni ogni società e permesso una vita senz'altro più armoniosa ed equilibrata di quella che stiamo affrontando oggi.

Il cohousing italiano si basa su tre pilastri: la sostenibilità sociale, ovvero la possibilità di ritrovare uno stile di rapporti basati sul rispetto e la buona comunicazione fra le persone; la sostenibilità ambientale, cioè compiere sempre scelte ecologiche, dalla costruzione o ristrutturazione della casa all'alimentazione; la sostenibilità economica, vale a dire il piacere di spendere meno riducendo gli sprechi, riparare e non gettare, autoprodurre cibo, beni e servizi dimostrando che il ben-essere non ha alcuna relazione col ben-avere.

Proverbiale romagnolo: “avere buoni vicini di casa è come avere una casa più grande”

Un esempio pratico: dal

2009 l'associazione “cohousing solidaria

“ di Ferrara ha tra le sue finalità quella di

promuovere esperienze innovative

dell'abitare basate sui principi del cohousing, ha infatti acquistato un bel terreno in città per poter realizzare questo bisogno. Si è progettato insieme che gli spazi comuni saranno destinati ad una grande cucina con camino, una stanza per lavatrici, biblioteca, laboratori, wireless comune, un grande orto e frutteto, una tartufaia i cui proventi finanzieranno alcune spese comuni. Si faranno il più possibile acquisti collettivi e si condideranno i mezzi di trasporto, dimostrando che migliorare la qualità della propria vita è possibile, al normale costo di una normale casa.



Le difficili traversie economiche dell'Italia e la nostra dipendenza dai combustibili fossili sempre di più ci spingono a considerare con urgenza modi alternativi di vivere, consumare e riscaldarci; anche il purtroppo recente terremoto nell' Emilia ha rafforzato la nostra considerazione di quanto siano importanti la vicinanza e l'aiuto reciproco, di quanto poter contare su una comu-

nità solidale possa essere determinante in caso di emergenza e non solo.

Il dubbio: “bellissima idea ma si litigherà come in tutti condomini!”. L'esperienza di gruppo di questi tre anni ci permette di ribattere con sicurezza, perché ha fatto parte del percorso un grande lavoro sulla comunicazione, i conflitti inevitabili una volta al mese è presente un “facilitatore” che incoraggia i più restii ad esprimersi, frena i più loquaci e permette di gestire ogni riunione e progetto in modo proficuo. La carta costituzionale del cohousing ferrarese precisa che “... scopo è creare un insieme di famiglie intenzionate a favorire le relazioni e il mutuo aiuto tra vicini di casa, condividendo valori, tempi e progetti all'insegna delle 5 r cioè ridurre, riciclare, riutilizzare, rispettare, rallentare”. Ogni acquirente, al momento del compromesso, firmerà questa carta costituzionale, impegnandosi a condividere i valori che hanno ispirato i fondatori.

www.cohousingsolidaria.org

mar 1	NOTE ED EVENTI
mer 2	
gio 3	
ven 4	
sab 5	●
dom 6	
lun 7	
mar 8	
mer 9	
gio 10	
ven 11	
sab 12	○
dom 13	
lun 14	
mar 15	
mer 16	
gio 17	
ven 18	
sab 19	○
dom 20	
lun 21	
mar 22	
mer 23	
gio 24	
ven 25	
sab 26	○
dom 27	
lun 28	
mar 29	
mer 30	
gio 31	

Ottobre



“ Avvelenare i consumatori è male. Quando muoiono non ti comprano più niente”. Jacopo Fo

Nei mesi seguenti al cambio dell'ora c'è ogni anno un picco di suicidi. È dimostrato che la ridotta esposizione alla luce solare aumenta l'incidenza della depressione. Di sicuro siamo tutti più tristi quando usciamo dal lavoro e viene subito buio, non abbiamo neppure il tempo di fare una passeggiata, una corsa, portare fuori il cane. Perché continuiamo a cambiare l'ora sottoponendoci a questo? Una volta si risparmiava perché la maggior parte dei lavori non poteva essere fatta con il buio. Oggi la maggior parte dei lavori sono indipendenti dalla luce esterna. Tu cosa ne pensi? Vorresti avere un po' di luce in più il pomeriggio per goderti qualche ora dopo il lavoro? Ti sei informato veramente se c'è un risparmio per il cittadino?

LIBERO CONTADINO NATURALE Sii pietoso con le tue piante e con i tuoi alberi da frutto e pota e cura ciò che sta male e ciò che muore, per dare ad esso l'ultimo soccorso ed una ulteriore possibilità di vita; se il susino malato resiste, crescerà bene e prospererà persino più delle altre piante, poiché una pianta è un essere vivente e se tu gli hai dato amore, non solo acqua, concime e, quando serve, potature, essa, se può, sicuramente ti ringrazierà. C. Torricella

LE PERLE DI FAMLONSKY Etica

Un individuo cresce nel suo grado etico da un livello pre-convenzionale (nell'infanzia) ad un livello convenzionale, che possiamo definire come “socializzazione e rispetto delle regole”. La capacità cambiare prospettiva (una persona ha la capacità di uscire fuori dal proprio punto di vista – egocentrico - e di mettersi “nei panni dell'altro”) promuove un ulteriore sviluppo del livello etico individuale, lo definiremo post-convenzionale: l'agire etico avviene ora per scelta. La regola d'oro “tratta gli altri come vorresti essere trattato”, è un buon punto di partenza, ma può evolvere in un più maturo: “tratta gli altri come loro vorrebbero essere trattati.”

Quando si fa un regalo, meglio regalare un biglietto per un concerto, per un corso di autoproduzione o per uno spettacolo, piuttosto che riempirsi le case di cose inutili

Dal 2001 con il passare degli anni si sono sempre dati più soldi pubblici alle scuole private per attirare sempre più clienti. Mediamente i 2/3 delle famiglie che mandano i figli alle private e che chiedono ed ottengono il buono scuola hanno un reddito superiore a 30mila euro annui: il contributo regionale va quindi a beneficiare famiglie con redditi medio-alti. Il 10% degli studenti lombardi frequenta scuole private e riceve l'80% dei finanziamenti che la Regione destina alla scuola. La scuola privata gode di enormi benefici: è ora di dire basta in base al principio di giustizia sociale. Le normative hanno istituzionalizzato e legittimato un privilegio incostituzionale per le scuole private. La libertà di scelta offerta dal privato non deve essere sovvenzionata dal pubblico come recita l'art. 33 della nostra Costituzione .

Motivi per non usare l'auto in città: L'auto oggi non rappresenta il mezzo urbano più conveniente (in termini di tempo e di costo).

CONSUMA MENO CARNE L'allevamento degli animali comporta la produzione di molti gas a effetto serra quali ad esempio il metano. Puoi ridurre il consumo di carne stabilendo almeno due o tre giorni alla settimana senza carne, ad es. il martedì e il venerdì!

Cosa possiamo fare collettivamente: Basare l'economia regionale sulle risorse agricole recuperando terreni pubblici inusitati o da recuperare. L Madiai

La democrazia elvetica. Nei secoli passati le comunità elvetiche si promettono assistenza reciproca e incondizionata contro qualsiasi avversario, rifiutano che la giustizia sia amministrata da funzionari stranieri, pretendono che i giudici siano scelti fra loro e che in caso di conflitti fra le comunità si ricorra ad un arbitro. Le comunità delle vallate vogliono salvaguardare le libertà ed amministrare esse stesse i loro beni. E' DAL BASSO dunque che si governa, a differenza delle regole in vigore nelle altre nazioni. E' nella Costituzione del 1874 che viene iscritto il diritto di referendum (deliberativo) e nel 1981 viene pure iscritto il diritto dell'iniziativa popolare, entrambi sempre con effetto esecutivo. La Svizzera diventa ufficialmente una "democrazia semidiretta" con due diritti di un'ampiezza ancora oggi introvabile e impensabile altrove. Tommaso Orazi www.democraticidiretti.it

Elogio dell'abbraccio: In un abbraccio ritrovi te stesso, in un abbraccio ti fondi con l'universo, in un abbraccio trascendi ogni sofferenza, in un abbraccio cancelli ogni intolleranza, in un abbraccio nasci nuovamente, in un abbraccio sorride tutta la gente. Luca Madiai



I GIOCA-CONSIGLI DEL MESE: Sfida amici e parenti a fare meglio di te, segna un punto per ogni obiettivo raggiunto.

GOOGLE cerca : ecovillaggio

YOUTUBE cerca: casa fatta con balle di paglia

SAI COS'E'?: bioedilizia

IL DOCUMENTARIO: Timber frame house

IL LIBRO: *Creare una vita insieme*
Diana Christian ed. Fiori gialli

Marinaleda una città in autocostruzione

“Un’ utopia verso la pace”

Marinaleda in Andalusia è un posto dove le cose funzionano in modo completamente diverso dalle priorità del sistema dominante e dalla legge del massimo profitto. Comprare una casa costa 15 euro al mese per 90 anni, chi vuole un edificio nuovo deve partecipare attivamente alla costruzione lavorandoci per almeno 450 giorni. La disoccupazione è a zero grazie a otto cooperative agricole che danno lavoro a tutti e tutti percepiscono lo stesso stipendio: 1.128 euro al mese. Anche in Comune tutti hanno lo stesso salario, sindaco compreso. L'asilo costa 2 euro al mese, tre per entrare nella piscina comunale o in palestra. Ogni anno vengono fatte almeno 40 assemblee cittadine, per dar modo a tutti di parlare ed esprimersi.

MA COME HANNO FATTO? CON L'AUTOCOSTRUZIONE E LA CONDIVISIONE...

Il programma dell'Amministrazione si realizzò con questo schema:
-il terreno, una volta passato in mano al Comune, viene ceduto gratuitamente dal comune all'autocostruttore
-grazie ad una convenzione con il governo regionale andaluso ed il cosiddetto P.E.R. (Plan de Empleo Rural) si possono acquistare i materiali da costruzione e consegnarli all'autocostruttore
-vengono messi a disposizione, sempre in maniera gratuita, alcuni operai edili disposti a seguire i cantieri -progetto della casa, redatto da architetti, è gratuito; gli autocostruttori possono inoltre partecipare attivamente allo sviluppo del progetto e richiedere modifiche migliorative



Il processo di “autocostruzione” inizia con l’assegnazione del luogo ceduto gratuitamente dal comune all'autocostruttore e dei muratori da parte del Comune. Successivamente, la Junta de Andalucía (il governo andaluso), presta i soldi per i materiali e l’acquirente della casa se la costruisce lui stesso (altrimenti paga 45 euro al giorno per muratori ed elettricisti). Attualmente, la rata mensile è di 15 euro, che restituisce il prestito di materiali per l’abitazione, che finirà per diventare proprietà dell’acquirente. Proprio così questo è il prezzo delle abitazioni a Marinaleda (e senza ipoteche). In cambio, gli assegnatari si impegnano a lavorare per 450 giorni alla costruzione e a non cedere la casa, per evitare speculazioni.

La realizzazione di questo tipo di casa si basa su un sistema di autogestione ed assemblee periodiche: gli autocostruttori si riuniscono una o due volte al mese per seguire il corso dei lavori o stabilire modifiche ai progetti su carta.

CITTA' NON COLPITA DALLA CRISI. Se nel resto del mondo infatti la recessione piega l’economia, soprattutto in Spagna alle prese con la disoccupazione, a Marinaleda le difficoltà del Paese si leggono solo sui giornali, qui, a detta del primo cittadino, non ci sono indigenti, ipoteche, nullatenenti o politici corrotti.

Le case, delle villette a schiera su due piani, sono dotate di tre camere da letto, un bagno ed un patio (o giardino) di 100 mq, in grado di consentire una futuro ampliamento della casa già previsto nel progetto iniziale. Le ore impiegate nell'autocostruzione vengono scontate dal costo di costruzione totale della casa; in questo modo questa attività lavorativa viene convertita in salario indotto. In un paese di 3000 abitanti circa, più di 350 case unifamiliari sono state costruite secondo questo metodo.

PARTECIPAZIONE COLLETTIVA. Il sindaco vuole tutti i cittadini presenti e partecipi a ogni decisione: "Per questo facciamo almeno 40 assemblee all’anno. Presentiamo il bilancio comunale e decidiamo insieme ogni progetto.

IN CITTA' NESSUNO SPRECO. A Marinaleda non c’è un corpo di polizia (con un risparmio di almeno 260 mila euro l’anno), ma tutto il resto non manca: scuole moderne, un comprensorio sanitario attrezzato, un centro culturale, uno per i pensionati, uno sportivo, una piscina, e un parco giochi per i più piccoli. Inoltre niente auto di servizio né cellulare agli eletti. “Per questo abbiamo le tasse più basse di Spagna: 5 euro l’anno per la spazzatura o per l’acqua”.

PIENA OCCUPAZIONE.

L’altro fattore importante che dimostra che “un altro mondo è possibile”, almeno secondo i sostenitori di questo modello, è la disoccupazione. Il tasso di disoccupazione in Spagna è il 25% in Andalusia oltre il 30%, ma a Marinaleda non c’è disoccupazione grazie alla cooperativa “El Humoso”, in cui 500 famiglie trovano impiego e sono cooproprietarie, ricevendo 47 euro al giorno per sei ore e mezza di lavoro, 1.125 euro al mese. Lo stesso salario sindaco, consiglieri e spazzini. La cooperativa oltre ai muratori che aiutano gli autocostruttori, da lavoro a coltivatori che coltivano carciofi, peperoni, fagioli e grano. I prodotti, marca Humar, si commercializzano poi in tutta la Spagna. Colture diversificate: olive, peperoni rossi, fave, carciofi, per avere raccolti tutto l’anno. Ma la terra non dava lavoro a tutti e così hanno impiantato la prima industria agroalimentare di proprietà collettiva, che impiega un centinaio di persone.

Altri segni distintivi di Marinaleda sono le “giornate comunali”, durante le quali la popolazione pulisce le strade, coltiva i giardini, insomma fa di tutto per rendere più accogliente il territorio.

Il sindaco di Marinaleda riflette: “Siamo al centro di un’enorme truffa economica, i mutui sono un pattume artificiale, anche quello immobiliare un problema artificiale. Il business del mattone ha prodotto 600 mila case invendute, con 250 mila andalusi tuttora alloggiati in catapecchie. Da noi, invece, il diritto alla casa è reale e lo stesso vale per la terra coltivata.”

Marinaleda allora può essere un modello? “Io sostengo di sì senza rivoluzioni”, replica il sindaco. “Perché non tassare gli utili delle banche?”, rilancia. “O perché non sottoporre a referendum le decisioni che pochi prendono per il resto d’Europa, quando Internet consente una consultazione permanente?”. “La nostra” conclude è una piccola isola in un deserto capitalista, alla quale ogni giorno ognuno di noi apporta un granello di sabbia. Perché crediamo che ognuno debba dare il proprio contributo”. Secondo il sindaco “E’ necessario avere degli istituti finanziari sotto il controllo dei cittadini e smetterla di seguire Angela Merkel con la linea bancario-capitalista”. Siamo in una dittatura economica. “Perché non esportare Marinaleda in Europa?” si chiede il sindaco e forse dobbiamo iniziare a chiedercelo anche noi.





ven 1	NOTE ED EVENTI
sab 2	
dom 3	●
lun 4	
mar 5	
mer 6	
gio 7	
ven 8	
sab 9	
dom 10	☾
lun 11	
mar 12	
mer 13	
gio 14	
ven 15	
sab 16	
dom 17	○
lun 18	
mar 19	
mer 20	
gio 21	
ven 22	
sab 23	
dom 24	☾
lun 25	
mar 26	
mer 27	
gio 28	
ven 29	
sab 30	

Novembre

“ I troiani non mi hanno fatto niente! “ (Achille figlio di Peleo)

LIBERO CONTADINO NATURALE autoproduci da solo i tuoi semi, le tue piantine, i tuoi concimi naturali, persino la tua acqua di irrigazione: sii autonomo. C. Torricella

LE PERLE DI FAMLONSKY Stati di coscienza
Tutti gli esseri umani, ad ogni stadio di crescita, hanno a disposizione questi quattro stati di coscienza. Lo stato di veglia, grossolano; lo stato di sogno, sottile; lo stato senza forma, causale (esperito nel sonno profondo senza sogni, o come esperienza meditativa); lo stato di testimone, che è la capacità di testimoniare tutti gli altri stati. Esiste poi la consapevolezza non-duale, che non è uno stato vero e proprio ma è la base sempre presente di tutti gli stati (e che può essere esperita come tale).

Non acquistare o consumare bevande in bottiglie di plastica, non usare piatti e bicchieri di plastica frequentemente

I NUMERI DELL'ENERGIA: LA VERITA' SULLE ENERGIE VERDI: La produzione di energia elettrica in Italia, da sempre appannaggio indiscusso delle fonti energetiche tradizionali non rinnovabili, derivanti dai combustibili fossili, gas naturale, petrolio, carbone, appare negli ultimissimi anni coperta, in misura sempre più rilevante, dalle energie derivanti da fonti rinnovabili, che sono riuscite a coprire, nella prima parte del 2012, oltre un quarto della produzione totale di energia elettrica del Belpaese. Dal gennaio all'agosto 2012, infatti, secondo il rapporto pubblicato da Terna, la domanda di energia elettrica nazionale è stata esaudita per il 26,1% dalle rinnovabili elettriche, con grande protagonista il fotovoltaico che, con 13,7 TWh prodotti (dati aggiornati al 31 agosto di quest'anno), ha coperto da solo il 6,3% della produzione di energia elettrica italiana. Analizzando nel dettaglio il rapporto mensile di Terna sul sistema elettrico, invece, focalizzato sul mese di agosto 2012, si evince che la produzione di elettricità derivante dal fotovoltaico sia stata pari a 2.240 GWh, con una crescita rispetto all'agosto del 2011 che supera il 49%, con un picco nel giorno di punta di 49.472 MWh prodotti. L'ascesa del fotovoltaico emerge poi in misura ancora più ampia se si confrontano i dati di quest'anno con quelli del periodo gennaio-agosto del 2011, dai quali emerge l'incremento del 106% dell'incidenza del fotovoltaico sul fabbisogno energetico elettrico rispetto ai dati relativi allo scorso anno.

IL LIBRO_ "io libero contadino" Cristiano torri cella, il libro mostra l'agricoltura naturale nei suoi aspetti pratici e filosofici

DOCUMENTARIO: *Il diario del saccheggio*

IL FILM: *La fattoria verde*

Motivi per non usare l'auto in città: L'auto divora risorse preziose e non rinnovabili come gli idrocarburi.

GESTIONE RIFIUTI: San Francisco, 7 milioni di abitanti, ha raggiunto il 78% di raccolta differenziata dei rifiuti (e senza inceneritori). Qualcuno ancora pensa che nelle grandi città non si possa fare?

STACCA GLI ELETTRIDOMESTICI Stacca dalle prese i caricatori dei telefoni e dei cellulari, i piccoli elettrodomestici o gli interruttori delle ciabatte se non in uso!

Cosa possiamo fare collettivamente: Regolare pesantemente le grandi attività finanziarie e ridimensionare il ruolo e il potere delle multinazionali. L. Madiati

Il picco del petrolio ormai è superato, il petrolio restante ormai diverrà sempre più costoso da estrarre.

Non tutti sanno che la maggior parte delle medicine sono prodotte usando il petrolio come materia prima ... Come faremo quando non ce ne sarà più?

Non tutti sanno che l'agricoltura si basa sul petrolio. Non solo per i trattori, soprattutto perché tutti i fertilizzanti sintetici sono derivati dal petrolio... Come faremo quando non ce ne sarà più?

SOSTENIBILITA'

La comunità è un ingrediente chiave per la felicità. Le ricerche confermano in modo pressoché universale che il sentimento di connessione con gli altri è un bisogno umano fondamentale. Le economie locali, basate sulla comunità, sono cruciali anche per il benessere dei nostri bambini, poiché forniscono loro modelli di vita e un senso di identità sano. Studi recenti sull'infanzia rivelano l'importanza, nei primi anni di vita, di imparare il proprio ruolo in relazione ai parenti e alla comunità in generale. Questi sono i veri modelli a cui rifarsi, non gli stereotipi artificiali che si possono rintracciare nei media.

I GIOCA-CONSIGLI DEL MESE:

Sfida amici e parenti a fare meglio di te, segna un punto per ogni obiettivo raggiunto.

YOUTUBE cerca: **impronta ambientale**

SAI CHI E'?: Jacopo Fo

SAI COS'E'?: alcatraz

IL LIBRO: "Cohousing e condomini solidali" Mathieu Lietaert



GAAS: Gruppi di Autoproduzione e Acquisto Solidale ovvero GAS 2.0

GAAS sta per **Gruppo di Autoproduzione e Acquisto Solidale**. Come dice il nome è un gruppo di persone che acquista prodotti insieme in modo solidale (un gas normale in pratica), ma che sull'onda dei movimenti della decrescita e della transizione ha deciso fare un passo in più: **autoprodurre in modo solidale una parte dei beni di cui abbisogna**.

Perché farlo? Secondo molti è più comodo che tutta la famiglia passi la giornata a stressarsi in ufficio e poi per avere qualche soddisfazione e paracadute morale comprare dei prodotti da un gas. Ovviamente tutti i punti di vista sono giusti a seconda dei criteri con cui li si valutano. Dal punto di vista della crescita del PIL è ottimo questo menage, che ci porta a stressarci facendo per troppe ore al giorno un lavoro alienante che non ci gratifica e ci rende totalmente dipendenti dal lavoro salariato, dipendenti dal mercato, soddisfatti solo nel comprare e nel consumare, senza più tempo per dedicarci a ciò che ci fa stare bene e ai nostri affetti. Se però andiamo a valutare questo stile di vita in base al benessere interiore, alla sostenibilità, alla resilienza, alla quantità e qualità delle relazioni, vediamo che è un metodo che può essere migliorato.

Come? Partecipando a un gruppo in cui beni vengono in parte autoprodotti è secondo i criteri appena elencati un grande salto di qualità! Infatti si ha la soddisfazione di creare qualcosa con le proprie mani, di avere i complimenti degli altri, di donare e scambiare i prodotti, questo porta a dei rapporti sociali e quindi ad una qualità di vita superiori, senza parlare dei vantaggi economici.

Non dimentichiamo che la parola **comunità** deriva dal latino "cum munus" "con doni", secondo quel meccanismo ben radicato nelle zone rurali fino agli anni ottanta per cui se una persona ti donava un cesto di insalata sovrapprodotta poi si aveva il piacere di ricambiare con un cesto di uova o di formaggio un pò più abbondante, per "fare bella figura" per aumentare la stima. Questo rafforzava i rapporti delle comunità. Fermiamoci ora un attimo a pensare come nel periodo delle feste la macchina del consumo abbia snaturato questa naturale e sana tendenza, costringendo molti in una spirale di regali ove ci si sente obbligati a fare e ricambiare regali inutili.

Ora tutti staranno pensando che è impossibile autoprodursi qualcosa al giorno d'oggi... e che non è conveniente dal punto di vista economico. Non è affatto vero e ci sono già molte realtà che lo dimostrano. Una volta ce la facevano e ce la possiamo fare anche oggi. Certo una volta avevano più tempo, ma una volta non avevano i GAAS e non sfruttavano a pieno la potenza della solidarietà e della rete dei rapporti.



Mi spiego meglio: oggi abbiamo poco tempo perché siamo completamente dipendenti dal mercato per i nostri bisogni, e il mercato segue la teoria del massimo profitto, quindi paga poco il lavoratore, ma fa pagare i prodotti il più possibile. Il risultato è che lavoriamo tutto il giorno per comprarci ciò che ci serve (e anche ciò che non ci serve) e dobbiamo comprare tutto perché non abbiamo tempo e forze per produrci qualcosa. Però se in un gruppo ognuno produce una cosa per se e per gli altri e poi la distribuisce e la scambia, ci si trova ad avere un paniere di prodotti autoprodotti e non un solo prodotto. Consideriamo che produrre yogurt o pane per 10 persone invece che per una sola richiede solo una decina di minuti in più. Quando poi una persona prende delle attrezzature specifiche e si specializza in una produzione i tempi si riducono e la qualità aumenta. Quindi i partecipanti del gas scambiandosi a vicenda i prodotti con un paio d'ore di lavoro riescono ad avere i prodotti che da soli produrrebbero in una ventina di ore. Infatti facendo i conti (vedi ad esempio il sito www.bilancidigiustizia.it) queste persone in quelle 2 ore arrivano a risparmiare anche cinquanta euro l'ora. Per la generazione 1000 euro al mese è un decimo dello stipendio in un pomeriggio. Se col tempo il gas prende piede e il numero di prodotti aumenta qualcuno può persino passare ad un lavoro part-time avendo più tempo da dedicare a sé (e magari a altre autoproduzioni). Attualmente i

GAAS stanno avendo 2 sviluppi interessanti: il primo è che molte persone che non hanno ancora le capacità per autoprodurre chiedono di partecipare al GAAS pagando le materie prime necessarie per le autoproduzioni. Il secondo è che ci sono stati alcuni artigiani (elettricisti, falegnami muratori etc), che per poter partecipare al gas si propongono di fare dei lavoretti presso gli autoproduttori. In pratica un connubio tra le banche del tempo e i gas.

Quindi riassumendo ecco quali sono i vantaggi dell'autoproduzione solidale in gruppo di persone: soddisfazione personale nel realizzare qualcosa di qualità, aumento della sostenibilità e della resilienza, maggior indipendenza dal mercato, minor dipendenza dal lavoro salariato, maggior tempo per se stessi, migliori rapporti interpersonali e a quindi una miglior qualità di vita.

COSA AUTOPRODURRE E COME? Per il

cosa basta vedere quello che compriamo e usare la fantasia per capire se possiamo produrre. Come? Basta cercare su internet tramite www.google.it www.wikipedia.it www.youtube.it Qualche suggerimento:

PANE: www.youtube.com/watch?v=nAMBSgm2MKs

PASTA: www.youtube.com/watch?v=qtBuI9QO1-

SAPONE: <http://autoproduzione.blogspot.com/search/label/sapone>

CONFETTURE: e te lo devo spiegare io? Chiedi a una nonna vah!

BIRRA: www.cabut.to.org/autoproduzione/?tag=birra

YOGURT: www.tuttogreen.it/come-fare-lo-yogurt-incasa-autoproduzione

FORMAGGIO: <http://gascittanova.blogspot.com/2009/05/autoproduzione-formaggio.html>

VERDURA E FRUTTA: come ben sai se non abiti in centro città, con un piccolo orto si produce così tanta verdura che d'estate gli ortolani non sanno più a chi regalarla. Se però non hai terra ma hai solo un balcone o un davanzale: <http://www.florablog.it/2008/04/14/>

dom 1	NOTE ED EVENTI
dom 1	NOTE ED EVENTI
lun 2	
mar 3	●
mer 4	
gio 5	
ven 6	
sab 7	
dom 8	
lun 9	
mar 10	○
mer 11	
gio 12	
ven 13	
sab 14	
dom 15	
lun 16	
mar 17	○
mer 18	
gio 19	
ven 20	
sab 21	
dom 22	
lun 23	
mar 24	○
mer 25	
gio 26	
ven 27	
sab 28	
dom 29	
lun 30	
mar 31	

I GIOCA-CONSIGLI DEL MESE:

Sfida amici e parenti a fare meglio di te. Segna un punto per ogni obiettivo raggiunto.

GOOGLE cerca : **retegas**

YOUTUBE cerca : **autoproduzione**

IL DOCUMENTARIO: <http://www.theeconomicsofhappiness.org/>

Dicembre

“Un uomo senza fiducia nel cambiamento è un uomo vinto”

METODO DEL CONSENSO

Il metodo del consenso è una forma per prendere decisioni di modo che esse siano cooperative e non coercitive. In genere richiede qualche sforzo per essere capito e praticato, e un po' di esperienza per funzionare bene. In breve: un gruppo di persone si riunisce, solleva una questione, la discute, ipotizza varie soluzioni e sceglie quella che soddisfa l'intero gruppo. Il metodo del consenso è lo spirito che informa il processo, ovvero la volontà di venirsi incontro, più che la forma del processo stesso. Tenere quindi presente, che quando lo si usa non è necessario avere “vincitori e vinti” in una discussione: potrà esserci un'idea totalmente nuova che terrà insieme le prospettive ed i desideri di tutti e tutte. Tommaso Orazi

UN EURO RISPARMIATO E' UN EURO GUADAGNATO

Quest'anno **non fare regali** ricorda il loro impatto ambientale, ricorda che per farli sei costretto a lavorare invece che dedicarti a ciò che ti rende felice o a chi ti sta a cuore. Chiacchiera di qualcosa di interessante con i tuoi amici e parenti. Fagli questo come regalo: regalagli un'idea nuova o qualcosa di autoprodotta spiegandogli perché e meglio, e come regalo chiedigli di non regalarti nulla di comprato. Chiedigli di autoprodurre e regalare qualcosa a tutti (sapone, pane, yogurt, etc). Se proprio non ce la fai a far regali **regala l'edizione 2014 di questo calendario** ;) Kelios Bonetti

Un anno di prigione costa più di un anno a Princeton:

Un anno all'Università di Princeton: 37.000 dollari americani. Un anno nella prigione di stato del New Jersey: 44.000 dollari. Mentre l'università è un'esperienza positiva che aumenta il potenziale di guadagno durante l'arco di vita, la prigione è quasi un vicolo cieco. Nonostante queste carenze, questo grafico rende chiaro l'ampio divario presente negli Stati Uniti: essi hanno il più alto tasso di incarcerati rispetto alla popolazione, ma è solamente sesta nel mondo quando si parla di tasso di laureati. La spesa del governo, ovviamente, rispecchia questi risultati. [Denis Gobbi](#)

E' ORA DI CAMBIARE

Malgrado l'immensità della crisi che stiamo affrontando, convertirsi a economie basate sulle comunità locali rappresenta una soluzione di grande potenza. Come ha affermato Kali Wendorf, direttore della rivista Kindred: “La via d'uscita è in realtà abbastanza semplice: spendere più tempo con gli altri, nella natura, in situazioni collettive, che ci diano un senso di comunità, come i mercatini ad esempio, o anche acquistare frutta e verdura nei negozi dietro l'angolo. Non significa tornare all'età della pietra. Vuol dire tornare alle fondamenta delle relazioni”.

In un eco villaggio conobbi un attore di cui persi la mail che mi disse “Il mondo va così male perché le donne hanno perso la capacità di sorridere” al momento non avevo capito cosa intendesse per “sorridere”

IL LIBRO: Scarica e diffondi:

“L'altra via” di Francesco Gesualdi

COMBATTI IL CAMBIAMENTO CLIMATICO!!! Sarai un eroe!

Cosa possiamo fare collettivamente: Crea e sviluppa una politica di localizzazione dei servizi e della produzione e quindi del lavoro. L. Madiai

MOBILITÀ SOSTENIBILE: IL GIRO DEL MONDO IN AUTO ELETTRICA:

A. Guy e X. Degon, due giovani ingegneri francesi, hanno terminato il loro giro del mondo in auto elettrica, una Citroën C-Zéro. 7 mesi di viaggio, 17 paesi attraversati, 23.366 km percorsi. Il tutto al costo di 250 euro di elettricità. “Se con un veicolo elettrico abbiamo potuto fare il giro del mondo, passando dal deserto del Gobi e dalle strade disastrose del Laos, questo prova davvero che si può utilizzarlo per andare al lavoro, fare le proprie attività o portare i bambini a scuola” ha dichiarato Degon. L'importante è non portare i bambini a scuola nel deserto del Gobi.

All'ombra dell'ultimo sole si era assopito un pescatore accanto alla propria barca, un affarista lo vide:

Affarista-Perché non stai pescando?

Pescatore- Perché ho già pescato abbastanza pesce per tutto il giorno...

A-Perché non ne peschi ancora?

P- E cosa ne farei?

A-Guadagneresti più soldi. Allora potresti avere un motore da attaccare alla barca per andare al largo e pescare più pesci. Così potresti aver più denaro per acquistare una rete di nylon, e avendo più pesca avresti tanto denaro da poterti comprare due barche o addirittura una flotta, allora potresti essere ricco come me...

P- E a quel punto cosa farei?

A- potresti rilassarti e goderti la vita!

P- COSA PENSI CHE STIA FACENDO ORA?

Stefano Salinetti citazione da zerogas

Se vuoi partecipare alla realizzazione calendario del cambiamento 2014 inviaci i tuoi testi, le tue idee, citazioni suggerimenti: calendariodelcambiamento@gmail.com grazie Kelios Bonetti

IL FILM: **Idiocrazia**

Quest'anno hai intuito che ci sono 5 grandi crisi in atto

- **crisi finanziaria**
- **crisi economica**
- **crisi energetica**
- **crisi ambientale**
- **crisi sociale**

Tabella calcolo punteggi giocamese(per non prender le crisi troppo sul serio)

mese	gen	feb	mar	apr	mag	giu	su	ago	set	ott	nov	dic	tot
A													
B													
C													
D													

ma la crisi è una grande occasione per cambiare !

Quest'anno hai letto molti modi per fare un cambiamento ...

Quindi facciamo un cambiamento verso un mondo di idee nuove, un mondo migliore !

Il mondo che tutti vorremmo è iniziato nel cambiamento dentro di te!

Non aver paura di sognare il mondo che vorresti!

Scrivi cosa non ti piace di questo mondo

Scrivi cosa si dovrebbe fare per migliorarlo

Scrivi cosa fai per migliorarlo

Grazie per aver passato quest'anno in compagnia di questo calendario.

Mi raccomando non buttarlo, riusalo, magari appendendo nelle bacheche i paginoni e cerca con google il calendario del 2014!

Per partecipare alla stesura del calendario 2014 con critiche, idee, articoli, citazioni
Calendariodelcambiamento@gmail.com

IDEATORE PRODUTTORE E REDATTORE: KELIOS BONETTI

Un grandissimo grazie a tutti i collaboratori citati e non.

Un grazie particolare a: Ferrara Dolores per l'editing! Doriana Gianattasio per la grafica!

Potete e siete invitati a distribuire quante copie volete di questo calendario e ripubblicarlo su internet, purché gratuitamente.